

L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE CORTONESE FONDATA NEL 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Grafiche Calosci Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata €4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 35 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 45 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

In prossimità degli eventi dell'estate cortonese

Una città più ordinata e più pulita

Nonostante il tempo inclemente di questo periodo dell'anno con giornate altalenanti di sole e pioggia intensa, il programma estivo della nostra collettività sta per avere inizio.

Nel giornale documentiamo il programma della Musica sacra organizzato da Cortona Cristiana, nel mese prossimo e in quello successivo si svolgeranno il Mix Festival edizione 2016, il Cortona On The Muvie, la Cortonantiquaria 2016.

E' legittimamente prevedibile che la gente giunga a Cortona, speriamo in un incremento turistico. E' una città che ha bisogno di ospiti, ma è necessario che l'Amministrazione Comunale riveda la

di Enzo Lucente

condizione igienica generale.

Mentre le vie principali e le piazze del centro storico sono pulite, la stessa cosa non possiamo dirla se noi o i turisti percorriamo i tanti vicoli che sviluppano il tessuto della città.

Molte colpe sono anche dei residenti che hanno poca attenzione nel buttare fuori di casa immondizia, ma è compito dell'Amministrazione verificare che queste cose non avvengano, ma soprattutto è necessario che, indipendentemente dalle responsabilità, la città venga tenuta più curata e sia più pulita.

Anche il problema parcheggi, irrisolto sicuramente da molti de-

cenni ha un polmone voluto dalla Giunta Rachini: il parcheggio dello Spirito Santo.

Questo parcheggio essenziale per l'assetto di sosta più sostenibile ha necessità di una immediata revisione dei suoi piazzali che sono pieni di buche e poco curati.

E' necessario organizzare una possibilità di parcheggio ordinato evitando che gli automobilisti lascino le loro auto nel modo più disordinato possibile.

Ci rendiamo conto che siamo alle porte degli eventi e che nessuno ha messo attenzione su questo problema.

Ma per il buon nome della città e del suo turismo è necessario trovare soluzioni veloci, approssimative, ma efficaci.

Altro aspetto del parcheggio è l'utilizzo delle scale mobili che oggi scherzosamente la gente chiama "scale immobili" troppe volte e per troppo tempo ferme senza alcuna spiegazione.

Arrivi alle scale mobili, le trovi ferme totalmente o parzialmente e giungi nel centro della città con la lingua di fuori.

E' una cosa che non può essere tollerata e soprattutto è necessario garantire non solo il loro buon funzionamento, ma anche un ampio prolungamento dell'orario di attività.

Con gli spettacoli serali e la gente che ama passeggiare per Cortona fino a tarda ora non è possibile trovarle chiuse sia in salita che in discesa, considerando poi che la strada pedonale alternativa è veramente buia e la gente non può aver portato una pila!

Comitato Tutela Cortona

Nuove costruzioni nella strada di Santa Caterina

Parte una segnalazione per proteggere la strada "di eccezionale interesse paesaggistico"

Dopo il nostro comunicato stampa e l'intervento del gruppo 5stelle che concordiamo pienamente con le nostre posizioni, Meoni (Futuro per Cortona, forza di opposizione) e Pacchini (Capogruppo PD, forza di maggioranza) hanno riconfermato la loro completa adesione al progetto delle Bonifiche ferraresi. Niente di strano in tutto questo; l'opposizione non deve essere sempre contraria. Notiamo però qualcosa di strano sul fatto che adottano le stesse motivazioni. Motivazioni che partono in tutti e due i casi da un concetto fuorviante: il Consiglio Comunale, con la variante al piano regolatore approvato, non approva il progetto di sviluppo agricolo; approva semplicemente la modifica del piano regolatore così da permettere, alla società, di costruire, dove vogliono loro, il centro direzionale. Non esiste una connessione diretta fra le promesse di occupazione e la modifica del piano regolatore. Esiste, casomai, una sudditanza nei confronti di multinazionali che vogliono incrementare al massimo i ricavi da questo investimento muovendosi come un rullo compressore. Questo, lo ripetiamo, non è un problema di economia agricola; è un problema di sviluppo che interessa tutti i settori.

Per chiarire questo concetto facciamo un esempio. Supponiamo che una multinazionale del turismo decida di fare un grosso investimento nel territorio per ottimizzare l'offerta turistica. Compra terreni, casolari e fattorie abbandonate e fa un progetto che fa intravedere sviluppi occupa-

zionali (non eccezionali per la verità). Supponiamo poi che questo progetto preveda un centro direzionale nelle vicinanze della chiesa del Calcinai. In questa ipotesi, persino i fautori più accaniti dell'economia globale avrebbero delle perplessità; potrebbe venir loro in mente che la multinazionale sta chiedendo troppo, che forse è il caso di trattare.

L'esempio non è eccessivo come qualcuno potrebbe notare. In un caso (chiesa del Calcinai) si parla di un'opera irripetibile pensata da geni del Rinascimento e realizzata con una capacità e con tecniche che stupiscono ancora dopo 400 anni.

Nell'altro (bonifiche e conseguente strada di Santa Caterina) si parla di un'opera eccezionale pensata da geni del Rinascimento, realizzata da uno dei più famosi personaggi illuminati del '700, curata da migliaia di persone che ne hanno mantenuto per secoli la funzionalità e la produttività con la fatica di un lavoro duro e costante.

Nel caso del Calcinai si parla di un'opera d'arte unica, riportata in tutti i libri del mondo di storia dell'arte e per la quale siamo costretti a far appello ad una sottoscrizione popolare per non farla crollare.

Nel caso della strada di Santa Caterina si parla di un paesaggio che tutti (e quando dico tutti ci riferiamo a Comune, Provincia e Regione), hanno definito "di eccezionale interesse paesaggistico". Ed i turisti confermano quotidianamente questa valutazione. E che, nonostante ciò, rischia di essere deturpato per problemi di sudditanza. Noi, lo abbiamo già detto, fino ad ora non siamo entrati nel merito del progetto, abbiamo detto che una azienda che compra 1.300 ettari di terra ha l'imbarazzo della scelta nell'identificazione di

un'area dove costruire il Centro direzionale e non ha alcun senso che scelgano la zona più vincolata. Ed ha ancor meno senso che un comune che ha dichiarato quella zona "di eccezionale interesse paesaggistico" poi decida di rimangiarsi questa decisione con l'aiuto, non necessario ma sicuramente ben accetto, di buona parte dell'opposizione. Noi, per esempio, non abbiamo detto che ci aspettavamo il restauro delle leopoldine. Lo speravamo soprattutto dopo che l'assessore regionale Ceccarelli aveva (poche settimane fa) comunicato che la regione ed i comuni della Valdichiana (tra cui Cortona) avrebbero sottoscritto un protocollo di intesa per il loro restauro e la loro valorizzazione sociale e turistica per "tutelare un bene paesaggistico oltre che storico-culturale". Far costruire un "caserme" in mezzo alle più belle leopoldine non ci sembra il modo migliore per tutelare il paesaggio. Per questo noi continueremo con la nostra battaglia, l'abbiamo vinta (assieme ad altri gruppi di cittadini) quando volevano costruire i "silos bags" ed un grosso capannone. Ora sarà più dura perché gli interlocutori sono molto più potenti, ma ci proveremo. Invieremo una segnalazione a chi di dovere. E faremo presente alla Regione, come abbiamo già fatto, che loro stessi hanno messo vincoli strettissimi in tale area e questi vincoli non possono essere subordinati alla potenza dei richiedenti. (Le aziende che hanno proposto i silos bags ci scuseranno per questa valutazione. Ma forse non sarà necessario perché, visto l'entusiasmo mostrato alla presentazione del progetto, forse riusciranno a raggiungere egualmente i loro obiettivi).

Per iniziativa della Fondazione Settembrini

Posta una targa in memoria dei 600 caduti cortonesi della Grande Guerra

La domenica mattina 24 maggio 2015 in sala del Consiglio a Cortona fu presentata alla cittadinanza la precisa riproduzione della targa che un tempo, sul fondo del Parterre, anticipava e spiegava il senso dei 600 cipressi piantati negli anni Venti del Novecento lungo il successivo, cosiddetto viale delle Rimembranze. Il fatto che in seguito in tanti abbiano ignorato e quasi dimenticato il viale e il suo significato non fu dovuto alla successiva scomparsa della targa originale, al contrario la targa originale poté scomparire perché il ricordo delle vittime della Grande Guerra si era affievolito fino a dileguarsi. La Fondazione Settembrini ha provveduto a ravvivare questa memoria e il 21 maggio 2016, a un anno dalla presentazione ufficiale e a 101 anni dall'inizio - italiano - della Prima Guerra Mondiale, ha collo-

cato la nuova targa su un cippo in pietra serena presso la rotonda del Parterre, due panchine in semicerchio attorniano il monumento e invitano alla meditazione silenziosa di fronte allo scenario di rara quiete e bellezza della Val d'Esse. Sulla targa è scritto: *Finché questo bronzo guarderà il verde della nostra valle e il grigio secolare delle nostre torri, i Cortonesi serberanno in cuore il ricordo dei loro Seicento Caduti per l'Italia nella guerra 1915-1918 (Cortona 24 maggio 2015).*

Lo scoprimento della targa è avvenuto per le mani dell'avvocato Nicodemo Settembrini, fondatore e presidente della sua creatura, e dell'assessore alla cultura Albano Ricci che precedentemente aveva illustrato le ragioni di quel conve-

2 SEGUE A PAGINA



L'Opinione

a cura di Stefano Duranti Poccetti

Sulla legittima difesa in Italia

Fino al 25 maggio scorso è stato possibile andare nel proprio ufficio elettorale per sottoscrivere i disegni di legge di iniziativa popolare dell'"Italia dei valori" e de "La Lega Nord", entrambi che portano come soggetto il miglioramento delle norme che regolano la tutela del domicilio e della legittima difesa. Le due proposte si assomigliano e in entrambi i casi si richiedono pene più dure per coloro che violano la nostra proprietà. Nel caso de "La Lega Nord", si parla con precisione delle cifre dell'ammontare delle eventuali multe e degli anni da scontare in carcere. Premetto innanzitutto che mi sento un giornalista apolitico - come credo dovrebbero esserlo tutti i giornalisti, ma questa in Italia è un'utopia -, e dunque, se ho votato questi disegni di legge, non è stato per scelta politica. Destra o sinistra, cosa me ne importa? M'importa solo che quello che viene proposto corrisponde alle mie aspettative e magari a quelle di una giustizia oggettiva - "La Ragione è una", diceva Goethe, cito a memoria. Questo per dire che, a mio giudizio, o perché le leggi non esistono o perché le leggi esistenti non vengono messe in pratica, il cittadino italiano a oggi non è tutelato e il suo domicilio dovrebbe, a quanto pare, trasformarsi in un albergo dove chiunque possa entrare e fare come a casa propria.

Attualmente non abbiamo possibilità di difenderci in alcun modo, non possiamo neppure chiudere il ladro in casa, perché così saremmo accusati di sequestro di persona. Insomma, spero che non si arrivi mai al permesso di uccidere, ma non possiamo neanche rimanere in una posizione in cui siamo costretti a rimanere vittime senza poterci difendere. Il problema poi diventa più ampio se andiamo a scavare ancora di più nel profondo della faccenda, chiediamoci infatti: chi c'è dietro i ladri?

Difficilmente essi agiscono da soli, ma c'è qualcuno che li coordina. Si tratta di un giro malavitoso dunque e dovremmo cominciare a domandarci: "A chi fa comodo tutto questo?"

Il corollario è il seguente, ed è il solito: non possiamo raggiungere la giustizia oggettiva a causa degli interessi personali di alcuni.

"La cartella clinica"

...NO SILVIO, NON E' L'ELETTROCARDIOGRAMMA MA IL RESPONSIO DELLE AMMINISTRATIVE...



RISTORANTE PIZZERIA
SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli

Loc. Le Piagge, 33/A - Camucia di Cortona (AR)
tel/fax 0575-62.996 tel. 0575-95.51.87 cell. 33125.44.379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

CENTRO BENESSERE ESTETICO
Via Nazionale 22, Cortona (AR)
Tel. 0575 62158
esteticaaffratini@gmail.com
www.alessandrofratini.com

PARRUCCHIERE
ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20, Cortona (AR)
Tel. 0575 601867
Loc. La Fratta 173, Cortona (AR)
Tel. 0575 617441
afatini81@yahoo.co.uk
www.alessandrofratini.com

da pag. 1 **Targa in memoria dei 600 caduti**

gno di persone. Erano anche presenti le autorità militari, le associazioni combattentistiche e lo storico Mario Parigi che in un discorso ha inquadrato la situazione nazionale e locale negli anni 1915-20 e ha sottolineato l'enorme tributo pagato dal comune di Cortona che, su 29.000 residenti, dette l'addio a 600 giovani, una percentuale altissima. Il più

contadini e dagli operai della Valdichiana perché troppo lontana dalla loro geografia e ancor più estranea alla loro sensibilità.

L'assessore Ricci nel suo intervento ha anche annunciato che le targhette con i nomi, finora credute disperse, sono state invece raccolte e messe in salvo, volta a volta, da mani caritatevoli e provvide di impiegati comunali e che



toccante è stato il discorso di Settembrini il quale ha ricordato come, scolaro neanche decenne, i maestri accompagnassero lui e gli altri bambini in visita al viale delle Rimembranze spiegando loro il senso di quei cipressi: ogni pianta un caduto al fronte o in ospedale per malattia, il cui nome era poi riportato in una piccola targa di latta infissa accanto al tronco

verranno presto esposte pubblicamente in un luogo per esse approntato. Una, dedicata alla memoria del soldato Attilio Zampagni, a nome di tutte le altre Rimembranze spiegando loro il senso di quei cipressi: ogni pianta un caduto al fronte o in ospedale per malattia, il cui nome era poi riportato in una piccola targa di latta infissa accanto al tronco

Molte persone sono giunte al Parterre perché hanno sentito il bisogno di commemorare i 600 cortonesi morti giovani, spesso



Le associazioni combattentistiche

come una guardia d'onore perenne. Dopo di lui, afferrato da una profonda commozione che gli strangolava la voce, ha parlato a nome delle varie associazioni d'arma Ernesto Gnerucci che ha sottolineato il valore del ricordo e la necessità del tributo verso quegli uomini inghiottiti dentro una guerra subita e non capita dai

poco più che ragazzi. Francesco Fanicchi della Corito Free Sport in contemporanea aveva organizzato la 2ª Minimaraton di Cortona di circa 7 km, per l'occasione ribattezzata Trofeo della Rimembranza (essenziale cronaca sportiva: 1º arrivato Emanuele Graziani, 2º Tiziano Nocentini, 3º Francesco Franco). La Filarmonica che ha

suonato inni e il silenzio fuori ordinanza ha suscitato un sentimento di mestizia genitoriale; tutti, anche i più giovani, si sono in qualche modo sentiti padri e madri di quei ragazzi. Alcuni avevano gli occhi umidi, ma alieni da ogni bellicosità, solo una

tristezza senza tempo per tante vite spezzate. La bandiera italiana era scossa dal vento, quando è stata sollevata per l'inaugurazione pareva volesse tornare ogni tanto a coprire la targa come in una carezza non involontaria.

Alvaro Ceccarelli

La Pieve di S. Maria Assunta di Arezzo e il restauro dell'antica vetrata Carleschi

Al completamento dei lavori di restauro della vetrata ottocentesca raffigurante lo stemma Carleschi, sabato 4 giugno presso la Sala delle Conferenze di Palazzo Casali è stato presentato il libro 'La Pieve di S. Maria Assunta di Arezzo e il restauro dell'antica Vetrata Carleschi' (Croma Edizioni, Arezzo 2015) della dottoressa Olimpia Bruni. Introdotta dal prof. Sergio Angori, conservatore bibliografico dell'Accademia Etrusca e dal prof. Claudio Santori, presidente della Brigata aretina amici dei monumenti, alla presenza del Consigliere comunale Silvia Ottavi, la serata si è posta come occasione per ripercorrere le fasi del restauro della vetrata, realizzata da un autore ignoto con la tecnica dello 'squagliamento' di Guillaume de Marcillat (La Châtre, 1470 - Arezzo, 1529). Quest'ultimo, noto pittore e maestro vetraio francese, ha operato a Roma come collaboratore di Raffaello nelle Stanze Vaticane, a Cortona ed Arezzo dove ha realizzato numerose vetrate del duomo e dipinto gli affreschi della volta, per poi dedicarsi al rosone della chiesa di San Francesco. E se Marcillat ha conferito alla decorazione su vetro la nobiltà di arte e non più soltanto di

te presso l'Università di Siena, non si è lasciata scoraggiare e ha saputo restituire all'Arte un capolavoro sinora forse poco valorizzato. Il restauro mostra la maturità artistica di Bruni e conferma il valore e l'impegno di un'amante dell'arte la cui passione per il disegno e la pittura si rivela già all'età di sette anni (1976) quando vince il primo premio del Concorso Nazionale di disegno "Ragazzi in gamba" (Chiusi Scalo - Siena). Mostre personali, illustrazioni e copertine di libri e Dvd, restauri di opere d'Arte, pubblicazioni e conferenze hanno fatto seguito a quel primo successo, coronato da



una ventennale esperienza come Maestro vetraio per la realizzazione di vetrate artistiche ed il restauro di vetrate di chiese e palazzi storici. Un'artista a tutto tondo, la Bruni, che continua ad approfon-



strumento ornamentale, Olimpia Bruni ha saputo riproporre le suggestioni cromatiche care all'artista franco-italiano in un restauro che stupisce per la cura dei dettagli e la fedeltà assoluta all'originale.

Un lavoro intenso, quello di Bruni, che grazie al contributo del Rotary club di Arezzo si è protratto per circa sei mesi durante i quali Olimpia ha fatto i conti con una vetrata di due metri di altezza per uno di larghezza "con vetri di

dire varie tecniche artistiche dove si fondono pittura e scultura, e che, tra una conferenza e una mostra, mantiene intatto il suo affetto per Cortona e la Toscana.

Dopo la vetrata "Carleschi", Olimpia Bruni ha restaurato due vetrate, realizzate nel 1919 da Francesco Mossmeyer, poste nelle cappelle absidali della chiesa di San Domenico ad Arezzo ed ha in progetto la realizzazione di una nuova vetrata per il rosone della



spessore di appena due millimetri che rischiavano di infrangersi a ogni minimo spostamento; addirittura, molte parti erano in frantumi, nonostante i passati tentativi di restauro". Ciò nonostante, l'Artista nata nel Casentino a due passi da Caprese Michelangelo, un diploma al Liceo Artistico di Arezzo e una Laurea Magistrale in Storia dell'ar-

chiesa di San Marco in Cortona, commissionata dall'avv. Nicodemo Settembrini, presidente dell'omonima Fondazione, da anni impegnato nella valorizzazione dell'arte e della cultura della nostra città.

(Foto di Alvaro Ceccarelli)

S. Allegria
E. Valli



**Caro Amico
ti scrivo ...**

di Nicola Caldarone

Il rispetto delle regole: una priorità

Carissimo Prof. Caldarone,

forse le propongo un argomento fritto e rifritto che, in più circostanze, ha occupato la sua Rubrica. Ma il problema della ossessiva sosta delle auto nel centro storico più passa il tempo e più diventa grave e insostenibile per l'ambiente, per le persone che vorrebbero passeggiare in santa pace, per l'estetica e l'integrità delle nostre piazze, dei nostri monumentali palazzi e della nostre chiese. Non vengono rispettati i segnali di divieto di sosta e di transito sotto lo sguardo compiacente di coloro che sono tenuti al loro rispetto. Io avrò visto il comandante dei Vigili urbani in qualche manifestazione pubblica ma mai in giro per le strade di Cortona per rendersi conto personalmente del disordine, che vi regna, dell'anarchia del traffico che spadroneggia con disinvoltura. Per non parlare di chi è stato eletto per amministrare la cosa pubblica che sembra del tutto indifferente al problema sollevato. Si rimpiangono i vari Tito Barbini che parlavano fuori dal palazzo con i cittadini, seduti al bar e ascoltavano i loro problemi e quelli legati al buon funzionamento della città. Così quello che si è rilevato per il capo dei vigili urbani vale per il sindaco e per gli assessori completamente estranei dal contesto urbano di Cortona: mai visti in circolazione. È impensabile che si possa trascurare, in maniera così palese, un patrimonio di inestimabile valore, costituito dalle mura, dalle piazze, dalle strade, dai vicoli, dalle chiese... la principale risorsa per lo sviluppo della città che continua ad attrarre ancora i viaggiatori e turisti da tutto il mondo. Eppure tante volte lei scritto che il decoro della città, l'accoglienza civile dei visitatori, l'ordine nelle strade, il silenzio bastano da sole come elementi di attrazione soprattutto in un'epoca storica come la nostra caratterizzata dal frastuono e spinta all'eccesso di isteria in ogni sua manifestazione. Quando gli amministratori capiranno tutto questo forse sarà troppo tardi, quando, cioè, con i dovuti scongiuri, si vedrà sempre più ridotto il flusso di visitatori e Cortona potrà tranquillamente chiudere le porte e mettere un cartellino con l'orario di apertura e di chiusura per i Musei. La ringrazio e la saluto cordialmente.

Un suo affezionato lettore che si firma

C'è un paesino, Praiano, di circa 2.000 anime lungo la costiera amalfitana, in cui i cittadini, da qualche tempo, hanno deciso di agire riparando, con contributi delle locali istituzioni e finanziamenti europei, stradine e vicoli e restaurando le numerose "edicole votive" realizzate su mattonelle oppure affrescate su intonaci. L'obiettivo è ridare al borgo la dignità che merita e che la letteratura gli ha riconosciuto. Su Praiano, infatti, lo scrittore Corrado Alvaro, l'autore di "Gente in Aspromonte", ebbe a scrivere: "Viottoli e scale. Scale e viottoli. Di giorno sono interminabili, risuonano come tasti di un vecchio e rotto pianoforte. Dietro è la montagna. Davanti è il mare. E Praiano, dove se l'amore è riconoscere i passi dell'amata, c'è ancora il silenzio che ti consente di sentire". E' questa l'atmosfera che i cittadini del ricordato borgo hanno in programma di riproporre all'attenzione del mondo, dimostrando che, con la fantasia, il civismo, la generosità di tutti, si possono fare piccoli miracoli e magari vederli ripetuti in altre realtà.

Ho, su queste pagine, suggerito in più circostanze di sistemare nei punti strategici della città, le frasi storiche rilasciate da scrittori e poeti in visita a Cortona, in modo da ricordare, soprattutto ai cittadini, la considerazione che gli stranieri intelligenti hanno riservato a questa città. Così se René Schneider, scrittrice e storica dell'arte, scrive nel 1907 "Il silenzio della notte in questo straordinario borgo può essere turbato solo da un muggito che sale da una stalla lontana e da un cane che abbaia...", chi legge sarà portato a riflettere prima di inscenare quel baccano, divenuto lo spettacolo notturno più atteso e seguito dell'estate cortonese. E, ancora, se lo scrittore Henry James, nel 1873, così riporta le sue impressioni sulla cinta muraria "qui trovai enormi blocchi di pietra non cementata che scintillavano e mandavano bagliori sotto quell'intensa luce; dovetti inforcare un paio d'occhiali dalle lenti azzurrognole per porre nella giusta prospettiva il vago passato etrusco esaltato e proiettato in primo piano da quelle masse petrose..." chi legge non potrà tollerare che erbacce e radici di alberi deturpino queste storiche mura che danno il benvenuto a chi visita la città. Di fonte poi al disordine della circolazione delle auto e al mancato rispetto delle norme nel centro storico di Cortona, rilevati nella lettera, c'è poco da aggiungere. Purtroppo i pareri e suggerimenti, qui da noi, generano solo risentimenti e fastidi.



IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

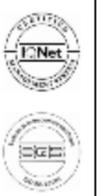
INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209

Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)

Tel/fax 0575 631199





L'Aforisma del giorno,
ovvero il sussulto della coscienza

Non si impara il latino e il greco per parlarli, per fare il cameriere, gli interpreti, i commercialisti. Si impara per conoscere direttamente la civiltà dei due popoli, presupposto della civiltà moderna, cioè per essere se stessi e conoscere se stessi consapevolmente. Dalle "Lettere dal Carcere" di Antonio Gramsci (1891 - 1937): politico, filosofo, giornalista, linguista e critico letterario italiano.

La Fondazione "N. Settembrini Cortona" ricorda Luigi Bruni

Il presente omaggio alla sua memoria comparirà nel volume di prossima uscita curato dall'Accademia degli Arditi

La "Fondazione "Nicodemo Settembrini Cortona", in nome del rapporto privilegiato che ha intrattenuto, sin dalla sua nascita, con il Teatro "L. Signorelli", ha ritenuto doveroso il suo ricordo e il suo omaggio alla figura di Luigi Bruni sulle pagine di questa pubblicazione realizzata in suo onore. Luigi Bruni ha partecipato attivamente, in veste di revisore dei conti, all'attività della Fondazione fino alla sua prematura scomparsa e ha contribuito alla buona riuscita delle iniziative in programma, fornendo consigli e suggerimenti e mettendo a disposizione con generosità e competenza tutta la sua ricca esperienza, maturata, con successo, all'interno dell'Accademia degli Arditi. Luigi Bruni è stato un prezioso partner nella organizzazione di eventi culturali, di iniziative scientifiche, didattiche rivolte, in particolare, al mondo della scuola, atte ad avviare i giovani alla comprensione e alla conoscenza delle manifestazioni e delle espressioni culturali del territorio. Inoltre, Luigi Bruni, presso la struttura del "suo" Teatro, ha accompagnato alcune edizioni del premio giornalistico "Pietro Pancrazi", riservato a personag-

gi di spicco del mondo della cultura italiana che hanno, con le loro opere e con il loro costante impegno, conferito particolare risalto al tema della "Conservazione, Tutela e Valorizzazione del Paesaggio". Un premio che ha visto calcare il palco del teatro Signorelli figure di prestigio, come Ilaria Borletti Buitoni, in veste di Presidente del Fai, Salvatore Settis, Massimo Cacciari, Milena Gabanelli, affidabili riferimenti di quel vasto schieramento che fronteggia aggressioni e insensatezze ai danni del Paesaggio. Luigi Bruni ha partecipato attivamente, con la Fondazione, alla realizzazione delle principali iniziative culturali dell'Amministrazione Comunale e del MAEC, sostenendo eventi espositivi di richiamo internazionale, come quelli che hanno consentito l'esposizione a Cortona di reperti archeologici provenienti dai musei più prestigiosi del mondo.

Il Presidente della Fondazione, l'avv. Nicodemo Settembrini e i suoi collaboratori, mentre esprimono il loro apprezzamento agli organizzatori della lodevole iniziativa editoriale, partecipano a questo significativo ricordo di Luigi Bruni con sentimenti di affetto, di stima e di



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

La scrittura

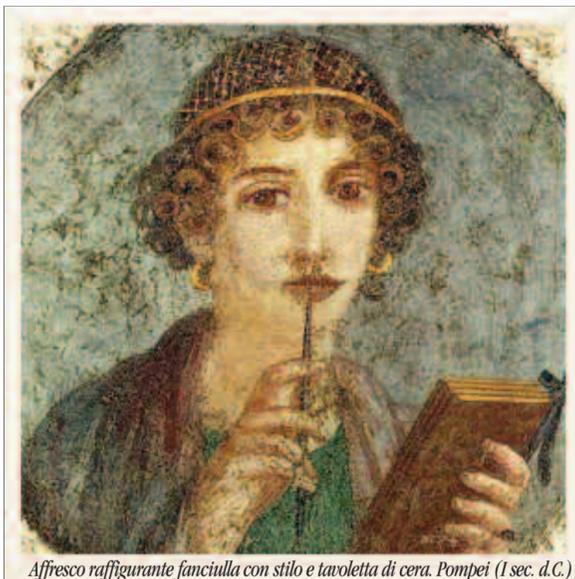
di Olimpia Bruni

La scrittura ha cambiato per sempre la nostra vita. Ciò che si tramandava oralmente è stato poi impresso in qualcosa di più durevole ed è giunto fino a noi. Dai Sumeri, che disegnavano ciò che oggi scriviamo servendoci delle lettere, siamo passati ad altri tipi di segni, con i Fenici ed altri popoli, ma la vera rivoluzione ed il perfezionamento di tutto questo è dovuto ai Greci. Non per niente si dice "alfabeto" da Alfa (Alpha) e Beta, le prime due lettere greche. La scrittura etrusca nasce in seguito ai primi contatti di tipo commerciale e culturale con i Greci stanziati nelle colonie dell'Italia meridionale. Fu durante la seconda metà dell'VIII secolo a.C. che gli Etruschi appresero ed adottarono l'alfabeto greco, adeguandolo alle esigenze della loro lingua; ma è solo agli inizi del VII secolo a.C. che la scrittura risulta pienamente acquisita nei principali centri dell'Etruria meridionale. Dalle varie iscrizioni sembra che inizialmente si usassero solo lettere maiuscole e senza

punteggiatura; nella fase più antica le parole non erano divise fra di loro e solo nel IV secolo comparvero i primi segni d'interpunzione. Le lettere dell'alfabeto etrusco sono ventidue, contro le ventisei dell'alfabeto greco occidentale da cui derivano le ventuno del nostro.

Oggi scriviamo con la penna su un foglio di carta, ma un tempo molto lontano gli antichi scrivevano con lo stilo sulle tavolette cerate o di argilla e le cose più importanti le portavano poi in fusione per essere conservate. Le Tavolette di Pyrgi ne sono un esempio. Molte cose si sono perse purtroppo, ma molte le abbiamo ritrovate e sono per noi importanti per capire gli usi ed i costumi di questi antichi popoli.

Altre ancora dovranno essere ritrovate con nuovi scavi e nuove scoperte. Ogni giorno, anche per caso, mentre si costruisce, ci si imbatte in "antichità", ed ogni volta è una conquista ed un passo in avanti per gli studiosi nello sterminato oceano della conoscenza.



Affresco raffigurante fanciulla con stilo e tavoletta di cera. Pompei (I sec. d.C.)

XIII Festival di musica sacra 2016: Misericordia è il nome di Dio

Il XIII Festival di Musica sacra aprirà i suoi battenti il 25 giugno, alle ore 21, nel bellissimo scenario della chiesa di San Domenico.

Il gruppo strumentale che eseguirà il concerto, grazie alle nuances timbriche degli ottoni (8 esecutori) e dell'organo, l'incisività dei timpani e delle percussioni (2 esecutori), e infine all'espressività delle voci umane (coro di 30 elementi), è molto peculiare, ma possiede la versatilità necessaria a spaziare dalle sonorità rinascimentali a quelle novecentesche.

cornice dell'eremo delle Celle, Susanna Parigi e Matteo Giudici, daranno vita ad un concerto teatrale da titolo: Dal suono all'invisibile attraverso il cuore delle parole.

Mercoledì 28 alle ore 18 nella sala del refettorio del convento di San Francesco Lezione concerto sul Laudario di Cortona a cura di Nicola Caldarone, ensemble di Michele Lanari.

Nella deliziosa chiesa di San Filippo, Musica madre: una casa comune dove abitare, un suggestivo viaggio nelle tradizioni popolari nella musica sacra a cura di

pomeriggio fino alle 5 di mattina, passando dalla chiesa di San Francesco a quella di san Domenico, con il concerto clou del Festival, ispirato a Santa Faustina Kowalska, scritto e diretto da Mons. Frisina, il nostro direttore artistico.

Un passaggio in piazza della Repubblica, dove non poteva mancare il canto gospel, per proseguire nel monastero delle Clarisse con la recita del mattutino.

Il cuore della notte verrà rischiarato dal Quartetto vocale per musica rinascimentale e barocca

presso la chiesa inferiore del monastero della SS Trinità. Presso la suggestiva cornice dell'eremo delle Celle si concluderà la notte con Tempo di Lui la vita di tre donne straordinarie Santa Giovanna D'Arco, Santa Teresa di Lisieux Gabrielle Bossis Monologo teatrale di Paola Gatta. Domenica 3 luglio il festival si concluderà con la santa Messa presieduta da S.E. Mons. Riccardo Fontana Arcivescovo di Arezzo Cortona e Sansepolcro.

L.L.



Il 26 giugno, nella chiesa di Santa Maria Nuova, tre artisti parigini proporranno un raffinato concerto dal titolo Les Mystère de l'Amour con Eleonora Kojucharov (pianoforte) Michaela Hrabankova (oboe) Vincent Legoupil (basson) eseguiranno musiche di Messiaen, Poulenc, Koechlin, Gounod, Eben, Rota.

Chiara Grillo Group.

Giovedì 30, un gruppo di artisti americani del International Young Artists Project Direttore Ellen Williams, Matteo Galli (organo) Kent Lyman (pianoforte) nella bellissima cornice della cattedrale di Cortona proporranno lo Stabat Mater di Gioacchino Rossini.



Foto d'archivio

Lunedì 27 giugno avremo il grande piacere di ascoltare di nuovo due artisti polacchi, Kamil Krzanowski al violino e Daniel Strzadala all'organo, nel santuario di Santa Margherita. Daniel Strzadala ha ricevuto, come riconoscimento del suo straordinario talento, il primo premio conferito dalla presidenza della Repubblica di Polonia.

Martedì 28, nella suggestiva

Venerdì 1 luglio l'oratorio sacro El me Paron, ispirato a Santa Giuseppina Bakhita, testi e musiche di Marcello Bronzetti che ogni anno produce per il Festival di Cortona un'opera completamente nuova.

Sabato 2 giugno inizia la notte sacra, una iniziativa unica nel panorama musicale italiano, una serie ininterrotta di concerti, preghiere, teatro, dalle 18,30 del

Il prof. Edoardo Mirri al Convegno di Perugia 6-7 giugno

Gli Scritti giovanili di Hegel

Il prof. Edoardo Mirri è ritornato all'Università di Perugia, dove ha trascorso la sua prestigiosa carriera accademica come docente di Filologia e Preside della stessa Facoltà, per presentare il suo recente e laborioso lavoro sugli "Scritti giovanili di Hegel". Il prof. Mirri, che si è cimentato con importanti saggi, con il pensiero di molti filosofi, da Platone a Heidegger, da Bonaventura a Rosmini a Moretti-Costanzi, nell'occasione del Convegno di Perugia, a cui hanno partecipato molti nomi di spicco provenienti dal mondo accademico nazionale, ha presentato per la circostanza, in una edizione integrale, gli Scritti giovanili del filosofo tedesco, alcuni dei quali ("Gli scritti teologici giovanili") furono da lui già raccolti e commentati sin dagli anni Settanta.

Moderatori del simposio sono stati i prof. Marco Moschini, Caro Vinti e Luigi Gimmino.

Cortona, che tanto ha ricevuto dal prof. Mirri, in particolare in veste protagonista dell'attività culturale nell'Accademia Etrusca, di cui è stato, per oltre ventisette anni, vice lucumone e segretario, e di cui ha, nel 2014, scritto, in un monumentale volume, la storia dal "Dopoguerra ad oggi", potrebbe, attraverso le sue istituzioni culturali, trasmettere alla cittadinanza la conoscenza e l'approfondimento di questa opera presentata all'Università di Perugia.

Una operazione che servirebbe a sollevare il livello culturale di una città umiliata da una programmazione scialba e inconcludente, fatta di incontri gastronomici, assaggi di vini e corse di moto e di biciclette.



Prove di Galateo
di Nicola Caldarone
Difetti e difettucci della vita quotidiana

Educare i giovani contro il fumo

Il 31 di maggio è stata la Giornata mondiale senza tabacco. Lo scopo dell'iniziativa, voluta dall'Organizzazione mondiale della Sanità, è convincere le persone ad astenersi per almeno 24 ore dal consumo di tabacco, con l'invito a smettere di fumare in via definitiva. Ma la giornata, quella di martedì, 31 maggio, per la verità, è passata inosservata. La televisione aveva il suo da fare con i vari "Ballarò" o "Di martedì" con la solita, noiosa e logora rassegna di chiacchiere, incentrata sulle elezioni amministrative oppure sul referendum di ottobre. Non una parola è stata spesa, né un angolo di trasmissione è stato occupato dall'argomento del giorno. Eppure, nonostante l'introduzione nel 2005 della legge Sirchia sul divieto di fumare, undici milioni di italiani continuano a fumare, esponendosi a gravi e scientificamente provati rischi oncologici. E da oltre 5 anni non si riesce più a ridurre la quota dei fumatori. Secondo gli esperti occorre, in particolare, investire molto in prevenzione sulla fascia di età più a rischio, che va dai 15 ai 20 anni. Infatti il 14% dei ragazzi, intervistati nello studio Osfad-Doxa, sperimenta la prima sigaretta prima dei 15 anni. "È questo è davvero preoccupante" commenta Roberta Pacifici, responsabile dell'Osservatorio Fumo, Alcol, Droga. Così, il 70% dei giovani prende il pericolosissimo vizio prima dei 20 anni influenzati, per lo più, dagli amici. Allora, è dai banchi di scuola che bisogna

ripartire con serietà, professionalità e impegno costante. Servono campagne di informazioni complete sui danni da fumo di sigaretta e la promozione di sani e corretti stili di vita, realizzate dagli stessi studenti. Sono molti i ragazzi che dichiarano nelle interviste dell'Osservatorio che se ci si fosse stata più educazione a scuola (già dalle elementari) si sarebbero resi conto in tempo dei danni del fumo. Inoltre l'esposizione al fumo passivo resta un grave fattore di rischio per la salute dell'uomo e inalare ciò che viene espulso da terze persone è considerato un volano per l'insorgenza di patologie dell'apparato respiratorio, e di quello cardio-vascolare. La comunità scientifica ha da tempo dimostrato che non esistono livelli di esposizione da ritenere e sicuri; l'unico vero strumento efficace per tutelare la salute dei non fumatori è la rigorosa applicazione della legge che limita o vieta il fumo di tabacco nei luoghi di lavoro pubblici e privati.



Aspettando Ian Anderson & Jethro Tull

La storica band sarà ospite del Cortona Mix Festival 2016 domenica 7 agosto insieme al suo leader storico Ian Anderson. Sono pochi i gruppi che possono vantare una longevità pari a quella dei Jethro Tull, con oltre sessantacinque milioni di dischi venduti e più di tremila concerti in tutto il mondo.

Fondata ufficialmente a Luton (Inghilterra) nel 1967 dal flautista e polistrumentista scozzese Ian Anderson e dal chitarrista Mick Abrhams, la band affonda le sue radici nel blues, incamminandosi però da subito verso un mix di stili che vanno dal folk al jazz, al progressive. Questo porterà, dopo il primo album del 1968, all'uscita di scena di Mick che, in disaccordo con le scelte musicali di Ian, continuerà la propria strada nel genere blues, sostituito da Martin Barre che resterà l'unico punto fermo, insieme ad Anderson, nelle varie formazioni che si succederanno negli anni. Gli album dei primi anni settanta, periodo d'oro della band, contengono veri e propri capolavori caratterizzati da parti acustiche contrappuntate dagli archi interrotte improvvisamente da stacchi rock; frasi musicali sostenute dal flauto traverso di Anderson, si intrecciano a riff di chitarra accompagnate da ritmiche aggressive di grande effetto. Brani del tutto inusuali per arrangiamenti e struttura, suite di oltre quaranta minuti dove si alternano parti semplici a momenti di difficile esecuzione, consacrano il gruppo al genere progressive.

Con il brano Bourée, forse il più celebre tratto dal disco "Stand up"

del 1969, i Jethro Tull raggiungono l'apice del successo a livello mondiale. Forse non tutti sanno che si tratta di un arrangiamento della Suierte per liuto n°1 Bwv 996 di Johann Sebastian Bach, trasportata da Anderson in una dimensione rock-progressiva di grande suggestione. Tuttavia, dopo molti anni di straordinario successo, la loro popolarità ha subito un notevole calo, soprattutto a livello discografico. Molte sono le

esperienze da solista del suo leader che, irrequieto e sempre in cerca di nuove sfide, ha trascurato la band privilegiando la sperimentazione individuale.

Nell'aprile del 2014, mentre si stava concentrando sulla sua carriera da solista con l'uscita dell'album "Homo Erraticus", Ian Anderson ha affermato che i Jethro Tull erano finiti. Che abbia cambiato idea?

Antonio Aceti



Documenti comprovanti la mano di Leonardo

La cupola del Santuario del Calcinaiolo

Facendo seguito all'articolo del precedente numero di questo giornale in cui S. E. l'Arcivescovo Riccardo Fontana invita ad approfondire lo studio di Carlo Starnazzi riportato nel suo volume "Leonardo dalle Chiane alla Loira", relativo alla costruzione della cupola del nostro santuario del Calcinaiolo, come mio

contributo a tale invito, riporto qui in stretta sintesi e parzialmente l'ineccepibile documentazione citata da Starnazzi tuttora esistente presso la fabbrica del Duomo di Milano.

Leonardo con la collaborazione del falegname Bernardino de madiis de Abbiate presenta, dopo anni di

Primo concerto cortonese per Danis Pagani



Danis Pagani è giunto al suo debutto cortonese e si esibirà sabato 18 giugno 2016 alle ore 18.00 in un recital solistico nella splendida cornice dell'Auditorium S. Agostino di Cortona. Danis è nato ad Arezzo il 14 giugno 2000 da una famiglia di musicisti da ben quattro generazioni, i Pagani appunto, un cognome che musicalmente è una garanzia. Fin da piccolo ha manifestato spiccate doti musicali e inizia lo studio del pianoforte con il

maestro Michele Lanari presso la Scuola di Musica "Montagnoni Lanari" degli Amici della Musica di Cortona. Nel 2014 si iscrive al Liceo musicale "Francesco Petrarca" di Arezzo nelle classi di pianoforte di Cristina Capano, violino di Lorenzo Rossi e musica da camera di Giovanni Doria Miglietta.

Al liceo musicale Danis trova un ambiente ideale, ricco di stimoli e occasioni di crescita, che favorisce grandi progressi in molti ambiti.

Si distingue fin dal primo anno per i suoi meriti scolastici, dimostrando impegno non solo nelle materie musicali, ma anche in quelle curriculari vincendo a giugno 2016 la borsa di studio del

Lions Club di Arezzo. Ha frequentato masterclass con i pianisti Orazio Maione e Luigi Tanganelli, ed è stato selezionato per numerosi progetti musicali, suonando in varie manifestazioni organizzate dal Liceo musicale Petrarca presso il Teatro Vasariano.

L'evento musicale più importante è stato sicuramente quando ha potuto suonare davanti al leggendario pianista russo Vladimir Askenazy, dal quale ha ricevuto sinceri complimenti e preziosi consigli. Inoltre, è vincitore di numerosi premi a concorsi pianistici nazionali e internazionali. Nel concerto cortonese eseguirà musiche di D. Scarlatti, J. S. Bach, L. van Beethoven, F. Chopin e F. Liszt.

M.P.



Cortona, 1918. Veduta dei Giardini Pubblici (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 1918. Veduta dei Giardini Pubblici (Collezione Mario Parigi)

Nella Chiesa di S. Francesco

Concerto "Psallite Deo"



Giovedì 19 giugno, alle ore 18, la chiesa di S. Francesco ospiterà il concerto "Psallite Deum" del Quartetto d'archi Amici della Musica di Cortona e dell'organista Elisa Pasquini, con la presentazione di Torquato Tenani e il gruppo corale S. Cecilia diretto da Alfiero Allunno. Presso la chiesa di S. Francesco aveva sede la fraternità della

laude di S. Maria e da qui proviene il celebre Laudario di Cortona.

Il concerto vuole quindi cogliere l'occasione per fare risuonare in questo luogo vocato alla musica fin dal medioevo e tanto caro alla nostra città alcune delle composizioni musicali vocali più celebri e famose della storia della musica: lo *Psallite Deum* di Bach, il *Cantate Domino* di Monteverdi, *Laudate Domino* e *Veni Sancte Spiritus* di Mozart, altri brani di Mendelssohn, Fauré per terminare con il *Magnificat* di Antonio Vivaldi. L'iniziativa è promossa da Banca Popolare di Cortona, Fondazione Settembrini, Meoni veicoli industriali e Comune di Cortona, con il supporto dei Frati Minori Conventuali, e intende contribuire alla valorizzazione del patrimonio storico, spirituale, culturale del complesso monumentale della Chiesa e del Convento di San Francesco, in sinergia con il Centro studi frate Elia di Cortona.

Da Francesco Attesti riceviamo e pubblichiamo

Lezioni di piano on-line

Cari amici, finalmente un nuovo modo di fare lezione anche quando sarò impegnato con la mia attività concertistica in giro per il mondo. Da oggi, infatti, sarà possibile avere lezioni di pianoforte online; se anche tu viaggi frequentemente, sei impegnato con la scuola o con il lavoro, o se vuoi semplicemente prendere lezioni con me, questa soluzione renderà più semplice trovare il tempo necessario. Le lezioni sono disponibili sia per studenti principianti sia avanzati; l'esperienza sarà la stessa come se fossi nella stanza con te, ti aiuterò a risolvere i problemi tecnici e ti darò suggerimenti su interpretazione e stile. È possibile utilizzare indifferentemente Skype o FaceTime, ed è sufficiente avere a disposizione un pianoforte, una buona connessione internet, un portatile o uno smartphone. Le lezioni possono essere di 30 minuti o un'ora, basta compilare il form che si trova su questa pagina del mio sito, scegliendo la data e l'orario, appena riceverai la mia conferma, avrai l'opportunità di provare questa grandiosa esperienza.

Francesco Attesti: francesco@attesti.com - www.attesti.com / General Secretary
Liana Attesti: Loc. Ossaia, 62 - 52044 (AR) - ITALIA promo@attesti.com



studi, il suo progetto per la costruzione della cupola del Duomo di Milano con un modellino in legno. Tale modellino viene accettato e Leonardo ne comincia la realizzazione come attestano anche le quattro ricevute pagate a Leonardo Fiorentino, datate: 30 luglio, 28 settembre 1487, 11 gennaio 1488 e l'ultima a saldo del 17 maggio 1490.

Ma i lavori per la costruzione della pesante cupola si interrompono per pericolo di crollo del costruendo edificio sacro come lo attesta la lettera del 12 agosto 1487 inviata a Lorenzo il Magnifico da Luca Fancelli (1430-1495), architetto che lavorò anche alla cupola di s. maria del Fiore, lettera che così recita: La principal chagione è che la gupola del duomo qui par che ruinava, donde s'è disfata e vassi investigando di rifarla. e per essere questo edificio senza ossa e senza misura, non senza difficoltà ci si provvederà.

Per tale preoccupazione Cristoforo Foppa, detto Caradosso (1452/15279), orefice e medagliasta anche alla corte sforzesca, invia a Francesco di Giorgio Martini l'invito di portarsi a Milano per elaborare un nuovo progetto per tale cupola, invito ricevuto dal Martini a Siena il 19 aprile 1490. Il 31 maggio giunge a Milano presentando il proprio progetto il 27 giugno, quindi solo dopo 27 giorni.

Starnazzi giustamente fa notare

l'impossibilità di elaborare in così poco tempo il complesso progetto, tanto più che in quegli stessi giorni il Martini assunse l'incarico assegnatogli da Lodovico il Moro di controllare insieme a Leonardo le fondazioni della erigenda cattedrale di Pavia. Infatti la ricevuta del pagamento di 20 libbre, datata 21 giugno 1490, a favore di Giovanni Agostino de Berneris, attesta l'alloggio del Martini con Leonardo presso l'osteria del Moro a Pavia: ...pro expensis sibi factis per dominos Franciscum Senensem et Leonardum Florentinum ingeniaros cum sociis et famulis suis et cum equis". Anche il confronto del disegno di Leonardo nel Codice Atlantico f. 850 r. (Milano, biblioteca Ambrosiana) fatto per il tubirio (cupola di stile lombardo) per il duomo di Milano "struttura semi-



ogivale a doppia calotta con nervature in pietra. Cupola a 8 spicchi con base ottagonale racchiusa dentro un quadrato.

Muro verticale dal tamburo su cui impostare la cupola di tradizione brunelleschiana", a mio modesto parere, non lasciano dubbi sulla corrispondenza con la cupola della nostra chiesa del Calcinaiolo.

Giuseppe Calosci

SALTU s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

Associazione Amici della Musica Cortona
banca popolare di cortona
Lunedì 20 giugno 2016
ore 21,15
Piazzetta della Seta - Cortona
SESSANTA!
Omaggio musicale degli allievi e docenti
della Scuola di Musica Comunale
"Montagnoni - Lanari" di Cortona
In caso di maltempo lo spettacolo si terrà
presso la "Sala Pavolini" del Teatro Luca Signorelli

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE
terretrusche
Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Catering Events and More
Walking Planning - Transfers & Tours
A La Carte Catering Services - Wedding & Events
Via Nazionale 62 - 52044 Cortona (AR) - Toscana
Tel. +39 0575 603387 - Fax +39 0575 604686
info@terretrusche.com - www.terretrusche.com

Tutti in scena su ... la via dei Romei!

Martedì 7 giugno, alle ore 18.00, presso il Teatro Signorelli di Cortona, il Liceo Musicale Petrarca di Arezzo, insieme ai quattro Istituti Comprensivi, Paliotti di Cortona, Convitto Vittorio Emanuele di Arezzo, Leonardo Bruni e Curina di Arezzo, ha messo in scena una performance brillante, una favola musicale di Ambrogio Sparagna "La via dei Romei - Le meravigliose avventure di Crispino e Procopio". Lo spettacolo, promosso da Estra Spa e dall'Associazione On-

classi primarie cogliendo l'opportunità di trasformarsi in docenti per i più piccoli, grazie alla formazione sulla didattica del canto di Paola Giolino e sotto la guida e la regia di Perditha Gschwandtner Frosini. I bambini sono riusciti a far propria la favola immedesimandosi con i personaggi, grazie all'armonia instaurata con i propri tutor, Pietro Farini (aiuto regista), Federico Carrai e Altea Maffei, cogliendo a pieno l'obiettivo di quest'ultimi: trasmettere la propria passione, il loro amore incondi-



lus Amici di Alice, rientra nel Progetto di Alternanza Scuola Lavoro per l'orientamento degli studenti. Un progetto che ha portato gli studenti del Liceo a contatto con le

zioni per la musica mettendosi in gioco dentro uno scambio di crescita reciproca a partire dalle proprie qualità d'insegnamento.

Lo spettacolo, a cura di Cecilia

SAN LORENZO

"Zefiro falconeria" bird-control

Emanuele Bernardini e Edna Palmerini sono due giovani sposi che vivono in località S. Lorenzo, piccola frazione di Cortona.

Benché giovani hanno due vivaci figli: Elektra e Damiano, vivono letteralmente "in mezzo" a decine di animali, animali anche particolari. Infatti, appena arrivato, mi hanno accolto festanti due, tre cani, un bellissimo gufo che tutta la sera mi ha mostrato tutta la sua attenzione battendo il ricurve becco e mostrando così la sua padronanza sul posatoio nella stanza.

La mia visita però si è messa all'ascolto della loro particolare attività che è descritta, in sintesi, nel titolo dell'articolo; infatti i coniugi hanno portato in Italia una speciale attività che viene da tempo praticata negli Stati Uniti e cioè l'allontanamento dei colombe che altrimenti danneggerebbero le

hanno grande passione e si impegnano con vera dedizione.

La cosa non è semplice, occorre saper agire con costanza e determinazione che consiste nel portare i falchi nella zona prescelta da salvaguardare, ogni falco infatti può "coprire" diversi ettari. Quindi è facile dare a tutti uno spazio da controllare.

Gli esperti falconieri quindi portano i loro "collaboratori" due tre volte la settimana sul territorio per alcuni mesi. Così facendo rendono "padroni" i falchi del territorio quindi ecco l'azione.

I rapaci lanciati volano liberi nell'aria e la loro vista è deterrente ai colombe che si portano in altre zone. Il gioco è fatto, ma questo non è affatto un gioco è un "lavoro" un particolare ed eccezionale lavoro. Le richieste per questa tipologia di salvaguardia del territorio sono molte e i giovani sposi sono costretti a diverse impegnati-



colture ed inoltre, con i loro escrementi, le strutture della famosa e vasta cantina.

Emanuele quindi dopo il suo lavoro presso le cantine "S. Cristina Antinori", come Bird Control, con l'aiuto della moglie esegue la salvaguardia di territori che altrimenti sarebbero infestati dal numero di colombe.

La falconeria Emanuele l'ha iniziata fin dagli anni novanta e la sua passione si è riversata di getto anche con una pubblicazione che ha raccolto affettuoso successo.

Questa attività i coniugi la svolgono ormai da anni e precisamente da oltre dieci anni ma, ancora

ve. Allora i nostri migliori auguri per questa singolare attività che riteniamo trovi motivazioni di consenso. Noi abbiamo dato un'informazione. Quindi con questo piccolo intervento vogliamo solo avviare un proficuo discorso che potrebbe avere dei risvolti molto positivi.

Ivan Landi



Luzzi, è stato animato con maestria e professionalità dall'Ensemble vocale e strumentale del Liceo Musicale di Arezzo con il Maestro Concertatore Alessandro Panchini che, insieme a Roberto Bichi, ne ha curato la trascrizione e l'adattamento. Presa di coscienza delle proprie possibilità, incremento della propria autostima, valorizzazione di abilità e competenze di

alunni in situazioni di svantaggio e interazione empatica: questi i punti di forza che hanno permesso a ragazzi di istituti scolastici diversi di sperimentare la gioia di condividere un progetto comune riconoscendo alla musica e al teatro un forte valore culturale, comunicativo e aggregante.

Martina Maringola

FRATTA DI CORTONA

Sagra della pastasciutta

E' tradizione ormai che la pastasciutta ha una sua precisa locazione a Fratta di Cortona.

Sono ormai venti anni che le massaie di Fratta e Santa Caterina offrono, ad un vasto pubblico, questo caratteristico piatto italiano famoso in tutto il mondo.

Impossibile citare tutti i gusti con i quali viene servita ma tutti i palati saranno soddisfatti anche i più esigenti, anche i più sofisticati.

L'impegno è davvero grande e tutto viene attivato per garantire spazi, socialità e sana attività fisica. Molti giovani sono impegnati in allenamenti, in preparazione, nelle varie partite in vita associativa e tutto questo sarebbe vanificato se

tutti perfettibili.

Le alternative quali sarebbero quelle del "gironzolare" senza alcuna meta, quelle di stazionare nei bar, o peggio ancora davanti a quelle rapinatrici macchinette mangia soldi e cervelli?

Sarà opportuna ed utile a tutti e per tutti una approfondita valutazione e dopo scatterà, senza dubbio, su tanti il desiderio di essere dei promotori di vita sociale e di sana creatività.

Allora bando alle polemiche e mettiamoci a tavola il 10- 11-12 giugno e poi ancora il 16-17-18 o il 19 sempre di giugno e gustiamoci qualche sugo particolare magari che ricordi i vecchi condi-



la tenacia di una collettività si fermasse e si rivolgesse verso altre attenzioni. Allora la gioventù troverebbe altre alternative ma che sono prive di quella sana socialità che si riscontra nelle fasi degli allenamenti e nelle partite, anche se alle volte sono un po' da mitigare, ma nessuno è perfetto ... siamo

menti dei nostri nonni, dei nostri contadini. In verità i loro condimenti erano straordinari ed ancor più buoni di quelli di oggi perché loro aggiungevano un ingrediente che oggi è raro, molto raro... la fatica.

A tutti buon appetito.

Ivan Landi

Un grazie al Centro trasfusionale Ospedale Fratta

È il giorno del ponte del settantesimo della Repubblica, come l'hanno ribattezzato i media, ma al Centro Trasfusionale dell'Ospedale della Fratta è invece tutto un via vai di donatori e di attività medico trasfusionale per amemici cronici o malati incurabili. Medici ed infermieri sono ridotti all'osso ma ognuno fa per tre.

Attenzione, disponibilità all'ascolto dei pazienti e professionalità messa in campo rendono queste quattro stanzette in cui essi operano un vero punto d'eccellenza ospedaliera. Alla barba dei tanti detrattori della nostra sanità pubblica. Per motivi familiari vi ho passato tutta la mattinata e nell'attesa della trasfusione della persona che vi ho accompagnato ho potuto apprezzare non solo la professionalità del personale addetto, ma anche la loro cortesia e attenzione ai pazienti visti costantemente come un prossimo da aiutare, cui regalare sollievo e non come un numero da business. Un grazie davvero sentito da cittadino cortonese ai dottori Nencini e Servino all'infermiera Boschi e al tecnico di laboratorio, la signora Mancioffi.

Ivo Camerini



Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

1 giugno - Castiglion Fiorentino

Ha sporto denuncia per essere stato aggredito in classe da un ragazzo poco più grande. Teatro dell'episodio un istituto di Castiglion Fiorentino. Durante l'orario di lezione un ragazzo di 21 anni, non iscritto alla scuola, sarebbe riuscito a farsi aprire all'ingresso con la scusa di salutare ex insegnanti, tuttavia, scortato da un altro ragazzo, sarebbe andato dritto verso l'aula del rivale, un 18enne studente che in quel momento stava facendo un compito in classe. Dentro l'aula sarebbe avvenuta l'aggressione, denunciata dalla vittima ai carabinieri. Un episodio che si sarebbe verificato davanti ai compagni e all'insegnante, la prima a soccorrere la vittima. All'origine dello scontro, forse, una questione di gelosia per via di una ragazza. Il 18enne si è fatto medicare all'ospedale della Fratta.

2 giugno - Cortona

E' finito a terra mentre con la sua moto stava percorrendo la strada per Montanare di Cortona. Un 57enne di Madonna di Mezza Strada, G.T. le iniziali, è rimasto ferito in un drammatico incidente. L'uomo dopo l'impatto è rimasto a terra non cosciente. E' stato un passante ad avvisare il 118. Sul posto è sopraggiunta un'ambulanza proveniente da Cortona. Il 57enne manifestava insensibilità agli arti inferiori. E' stato trasportato in ambulanza all'ospedale Le Scotte di Siena in codice rosso.

3 giugno - Monte San Savino

Trasportava a bordo di una Fiat Panda ben 108 chili di sigarette di contrabbando. Un viaggio lungo, partito dall'estero, probabilmente dall'Europa dell'est, e diretto nel sud Italia lungo l'autostrada del Sole. Un viaggio interrotto a Monte San Savino, da una pattuglia della Polizia Stradale. La vettura è stata notata dagli agenti della Polizia che ha intimato l'alt. La Panda però ha proseguito nel suo viaggio, senza fermarsi. Così dopo qualche chilometro i poliziotti hanno dovuto fare una manovra per bloccare la strada. A guidare la vettura era un 32enne ucraino. Nell'auto nascondeva un tesoretto di tabacchi prodotti all'estero: ben 108 chili di sigarette, corrispondenti a 5mila 440 pacchetti di varie marche. L'uomo è stato condannato a due anni di reclusione e 350mila euro di multa. Il giudice gli ha imposto il divieto di dimora nella provincia di Arezzo. Il carico di sigarette di contrabbando sono state confiscate: il loro valore sul mercato è di circa 30 mila euro.

5 giugno - Cortona

Smottamento a Montanare di Cortona in una vecchia cava oggi dismessa. Il crollo è avvenuto in una zona comprendente in parte bosco, piuttosto isolata. Ma è stato avvertito dai residenti delle vicinanze. L'agglomerato di abitazioni più vicino, tuttavia, non è in pericolo, trovandosi a circa 250 metri di distanza dalla ex cava. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri.

10 giugno - Foiano della Chiana

Infortunio sul lavoro a Le Farniole. Due operai impegnati nel lavoro di copertura di uno stabile commerciale, a causa della rottura di una lastra probabilmente di eternit, sono precipitati a terra. Un volo di alcuni metri. Uno dei due, un 26enne, è caduto su un contenitore di stoffe ed ha riportato alcune contusioni. E' stato quindi soccorso dagli operatori del 118 e portato all'ospedale della Fratta per accertamenti. Più delicata la situazione del collega, un 27enne caduto sul pavimento. Il giovane ha riportato un trauma cranico commotivo ed è stato portato all'ospedale Le Scotte di Siena in codice giallo. Entrambi i giovani sono residenti a Città di Castello. Sul posto per gli accertamenti del caso erano presenti Carabinieri e Pils della Asl.

11 giugno - Cortona

Viaggiava con un coltello in auto e aveva anche il divieto di fare ritorno nel comune di Cortona per tre anni. Un 26enne rumeno è stato denunciato dai carabinieri di Terontola durante un controllo stradale per i reati di "porto di armi o strumenti atti ad offendere" e per "violazione delle prescrizioni imposte alle persone pericolose". Nel corso di un controllo della circolazione stradale sulla S.P. Riccio Barullo di Terontola, i militari hanno sottoposto il giovane a perquisizione. E' stato all'interno dei portabagagli della vettura che hanno trovato un coltello di 22 centimetri.




CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
- Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
- Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
- 800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
- Ampla gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
- (su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it



POLLO VALDICHIANA ALEMAS
di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



“Processo Verbale di conferma dell'assoluzione in articulo mortis di Frate Elia”

Ombre e luci circondano da secoli la figura di frate Elia, nel contesto culturale e religioso del Francescanesimo. A tracciarne i contorni secondo una



prospettiva ancora inesplorata, il prof. Attilio Bartoli Langeli, già docente di paleografia e diplomatica all'Università di Perugia e presidente della Deputazione di Storia patria per l'Umbria, nella serata di sabato 28 maggio presso

il Convento di San Francesco dedicata alla “Presentazione della riproduzione anastatica del “Processo Verbale di conferma dell'assoluzione in articulo mortis di Frate Elia”. L'Associazione Culturale “Centro studi frate Elia da Cortona” ha infatti riprodotto il testo grazie al quale Innocenzo IV ratifica l'assoluzione dalla scomunica di frate Elia del 1240, oggi nell'archivio del Sacro Convento di Assisi, documento conclusivo del Processo tenutosi dal 2 al 6 maggio 1253.

Analizzato da Attilio Bartoli Langeli e presentato da P. Antonio Di Marcantonio e dal dottor Simone Allegria, l'atto rivela preziosi dati sulla base delle piegature, l'allineamento delle due sezioni grafiche e la “scrittura sicura, senza ripensamenti, tanto da far pensare a una bella copia anziché a uno scartafaccio redatto con stile “processuale” e non ecclesiastico”: testo alla mano,

Bartoli Langeli ha ripercorso in videoconferenza il cammino della chiesa cortonese sui passi di Bencio, arciprete della pieve di S. Maria a Cortona, che confessò e assolse materialmente frate Elia; del priore del monastero di Cegliolo, dei preti Ugo della chiesa di S. Cristoforo, Giunta della chiesa di S. Giorgio, Nercone della chiesa di S. Angelo a Succio e tre notai, Cambio, Buaiomonte e Ugone di Ranaldo. Un elenco di nomi per un periodo storico tra i più discussi, di cui Elia fu protagonista attivo a Cortona e non solo; lo confermano il Codice 599 della Biblioteca del Comune e dell'Ac-



cademia Etrusca, f.27 e 28 sulla donazione del terreno delle Celle e sulla costruzione del Convento di San Francesco, il Codice 595, f. 25, con dati su frate Elia, sulla sua origine cortonese e sulla donazione della reliquia della SS. Croce, e il “Registro Vecchio”, arricchito da



Cortona è testimoniato anche da una casa di Elia, passata sotto il dominio dei vescovi Arezzo, di cui è traccia in una cartapepera dell'Archivio della Cattedrale di Arezzo e dalla costruzione della chiesa di San Francesco, in un terreno donato dal Comune, ai cui lavori Elia sovrintese di persona assentandosi solo per un viaggio in Sicilia a sostegno di Federico II-Il 22 Aprile 1253, martedì dopo Pasqua, Elia morì dopo una lunga malattia, riconciliato con la Chiesa.

Comune di Cortona
I nuovi orari degli uffici
servizi demografici

E.Valli

Con la nuova riorganizzazione la Giunta Comunale si pone come obiettivi, l'apertura di quattro pomeriggi (contro gli attuali 2) dei Servizi Demografici almeno per quanto riguarda rilascio dei certificati, carte di identità e variazioni anagrafiche autocertificazioni, passaggi di proprietà e liberatorie. Importante anche l'apertura anticipata alle 8,30 (attualmente fissata alle ore 9,00) e la previsione della prossima apertura degli sportelli di Terontola e Centoia.

Complessivamente i Servizi Demografici saranno aperti al pubblico dal lunedì al sabato mattina e dal lunedì al giovedì pomeriggio coprendo l'intero territorio (Cortona, Camucia, Cortona e Mercatale, per il momento e prossimamente anche Terontola e Centoia).

L'Amministrazione Comunale già da tempo si è anche attrezzata per adempiere adempimenti in tempi brevissimi alla nuova competenza sui divorzi e separazioni.



Chiusura anno accademico 2015/2016

Prima de passère pe' le pompe del Menchetti, visto che semo a desco tra parenti stretti, volgo portère un saluto caldo e chèro: sopportèteme, amici, io questo spero. 'Sta doverosa premessa mo' ve pongo e 'gn'anno riscappo come un fongo, co' la mi' cultura misera e strampalèta: nutrita de stralocchi sirà la mi' cantèta. Doppo quattro lustri divèrò ripetitivo e lòghi comuni non sirà certo privo. Comme fa un ottantenne che va a scòla, a non omaggère el professor Nicola? E' qui da la prima Unitrè, ancora dura: enguanno ha trattèto la donna in letteratura. Un discorso che io, per mio difetto, la vedo béne en cucina e sopra 'l letto, e anco si me sforzo non ce la farò mèi a capire el matrimonio tra do' ghehi. E allora salutèmmele le nostre belle signore che danno a 'sta serèta lustro e onore. Caldaronè è 'mpegnato inverno e isète en tèvele rotonde e anco quadrète: è arivèto financo a l'Accademia de la Crusca e 'l mortèle non saprà mèi quello che busca. Lu rappresenta tutti senza pari, armèn più gettonèto de Cacciari, e 'l nostro brindisi in suo onor, credete a me, lo fa de cuore el corso “sommelier”, e 'nsième a tante scòlere con gunella strutturète e barrichete da Bindella. Calche sbronza c'è stèta verso sera: Tiziana adoprèa la lengua de la Cancelliera. Meno mèle che la Monia de Tarquino dattèa dal dritto e dal rinvercio el su confino. E 'gni do' lunnidì, senza badèra a spesa, lezione dèa 'st'avochèto fatto en chès: ce tenèa sotto pressione chèpo e fiele con Coddece Civile e anco quel Penèle. Grazie per èssere adoprèta e confusa co' 'sta banda organizzèta de matusa. Arèpro el libretto per non vire al braccio ma salutalli tutti come faccio? Arimbraccio el maestro Francesco che non perde mèi nissun rinfresco.

E' scoppièto en mezzo a no' comme 'na bomba: “Chi l'ha detto che l'Unitrè non tromba?” C'è anco che 'nsegna fitoterapia, non se sa mai, la Marilena Cannugi e la Serena Carrai, e altri docenti zeppi de pregi: la storia dell'arte è dominio della Regi. Per la conferenze su teatro e scienza a Mariagrazia e Adriana va riconoscimento. I nostri omagi son béne spesi per la professionalità del Barberesi che con la città romana e greci miti c'ha tinuto a bocca iperta, incuriositi. Per non cadere da la padella tu la brage c'han pensèto l'Ermina e Ale col decupage. L'informatica è maneggèta da Giovanni, un geometra che per ora non fa danni. Giampaolo Riva non è armasto entètro co' la pittura portèta sopra el vetro: per non vire a mèle, a 'sto corso ho rinunciato, sinnòe finio tu la Cappella del Commiato. Oltremanneca c'han portèto Glenda e Mara: el chianino anco el britanneco mo' 'impara. Si calcuo ha trascurèto la mi' "storia: perdonèteme, c'ha colpa la memoria, so marchèto a vista e mèsso a le strette da chi un di se candida e l'altro se dimette. Cesarina mia per tre lustri se' steta con me ed è crisciuta de brutto la nostra Unitrè: con Anna, Marcello e Pàduan Giuliano son 'nuti i progressi tenendoci per mano. Chi diere de la “vice che vien da la Padana, la nostra cantiniera, donna Tiziana: e 'nsième a Enzo quanto nètare ha stappèto: bottiglie eccelse da Trontela a Grosseto. La sora Antonia che illustra la natura, adopera l'olio non sol per la frittura. El corso è finito en gloria, assicura Gino: allora alzèmo tutti el calice del vino, per salutère 'sto festoso evento a la Loggia gli affilèti son più de cento Denanze a l'Abbazia, 'n quel de Farneta, c'è stèto l'Atenèo più bello del pianeta: la presenza de Guccini ce fa onore, vivi saluti, da 'sta specie d'oratore.

Gino

tagliati **il successo**
PARRUCCHIERI
INFINITAMENTE DONNA
VIA XX Settembre, 22
Terontola (Ar)
Tel. 0575- 67.460
info@infinitamentedonna.it

CENTRO FISIOTERAPICO TOSCO-UMBRO
Drenaggio linfatico manuale
Via Dell'Esse 30/A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 - 630.572 - Fax 0575 - 606.719
Cell. 340-97.63.352 Azienda Certificata ISO 9001-2008

Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari: chi si perde si ritrova!

Con il caldo la sottile polvere rossa del lunghi campi si era appiccicata dappertutto. Il Tuttù la sentiva sul cofano sul tettuccio, sul motore; non ne poteva più e non vedeva l'ora di essere sotto le spazzole del lavaggio, per sentirsi solleticare dal loro vorticoso girare. Sarebbe andato da Mami, perché il suo lavaggio aveva schiuma che non brucia gli occhietti.

Si incamminò per la via, poi decise che avrebbe deviato per la vecchia via bianca che, attraversando la collina, gli avrebbe fatto guadagnare quindici minuti buoni. Quando fu quasi in cima vide una famigliola di quattoruote che pareva essersi perduti.

Il Tuttù rallentò fino a fermarsi. Babbo e Mamma avevano messo dietro di loro i due piccoli che guardavano curiosi da dietro i loro genitori, il Tuttù chiese: “mica avete smarrito la via?” il Babbo lo guardò e con un po' d'imbarazzo disse “si ci siamo proprio persi, appena usciti dall'autostrada il navigatore ha smesso di funzionare e noi ci siamo ritrovati quà”. Il Tuttù lo guardò poi gli disse, “è già, nei nostri posti la tecnologia serve a poco; se volete vi accompagno alla stazione di servizio, ma per riprendere l'autostrada è un po' tardi”. Disse guardando i piccoli, poi continuò “io mi farò spazzolare un po', poi vi ospiterò nella mia casa garage, là c'è tanto spazio”. Tutti quattro lo guardarono e il suo caldo sorriso li convinse della sua buona fede. Accettarono volentieri; il Tuttù partì e loro lo seguirono tranquillamente.

Appena finito il bagno ristorante, il Tuttù si incamminò verso casa accompagnato dalla famiglia, lui e il babbo davanti a parlare del tempo, del caldo che non voleva passare e della pioggia tanto attesa, dietro la mamma e i e ragazzi a smanettare su quegli aggeggi elettronici nel tentativo di farli funzionare.

“Ebi, Amed, ho portato un po' di amici” disse il Tuttù appena giunto alla casagiarage, Amed uscì incuriosito, fecero le presentazioni poi si accomodarono dentro.

I ragazzi si annoiavano. L'ora non c'era niente di quello che avevano nella loro casagiarage, poi il silenzio della campagna metteva loro un po' di paura, così il Tuttù disse “venite con me, vi farò vedere una cosa straordinaria che vi farà rimanere a bocca aperta”.

Anche Babbo e Mamma li seguirono, “però fate silenzio” gli disse il Tuttù portandosi la gommina davanti alla bocca.

Aprì la porta pian piano e un incredibile spettacolo gli si presentò davanti, un mare di lucciole illuminavano a intermittenza la campagna, grilli e cicale cantavano forte la bellezza dell'estate.

Il Tuttù guardò sorridendo lo stupore dipinto sui loro musetti e quando lo guardarono lui fece cenno di guardare verso l'alto.

Alzarono piano il musetto e

sopra loro una coperta di sfolgoranti stelle brillava più dei diamanti.

Riabbassarono lo sguardo, esterrefatti, il Tuttù fece cenno che sarebbe rientrato, ma loro rimasero là, per un bel po', a guardare quello spettacolo. Il tempo scorreva veloce e non se ne accorgevano.

Appena rientrati trovarono il posto dove passare una notte serena. Si misero vicini uno all'altro e si addormentarono profondamente.

Il buon profumo della colazione li svegliò e alla loro vista, il Tuttù sussultò; non era abituato ad avere ospiti in casa.

Amed era già al lavoro e lui doveva andare a ripulire una grande villa. Si era già fatto tardi; la famigliola si offrì di aiutarlo per sdebitarsi dell'ospitalità e insistette al punto che non riuscì a dire di no.

La villa era proprio grande e il giardino era messo proprio male. Cominciarono da là, Babbo e Tuttù si misero carrellone e braccio meccanico per caricare i vecchi tronchi e le robe vecchie sparse un po' dappertutto, mentre i ragazzi si attaccarono ai rastrelli per raccogliere cartacce e vecchie foglie, mentre la Mamma cominciò a ripulire la vecchia limonaia.

Il via via imperversò per tutta la mattinata, fu accatasta moltissima legna, pietre e vecchi attrezzi, i ragazzi fecero un monte incredibile di foglie secche e riempirono molti sacchi con le cartacce, mentre i vetri della vecchia limonaia tornarono a splendere come nuovi.

Il lavoro era finito in anticipo, ma “gli operai” erano proprio da ripulire. Chi era pieno di ragnatele, chi di foglie, chi di pezzi di corteccia. Babbo e Mamma guardarono i ragazzi; non li avevano mai visti così felici, ridevano e sgombravano via nei viali della vecchia villa tutta rimessa a nuovo. Il Tuttù con aria soddisfatta li guardava rincorrersi, poi si voltò a guardare Babbo e Mamma che con aria serena guardavano i loro ragazzi giocare felici.

Le spazzole del lavaggio fecero il loro dovere. Ora erano tutti belli e puliti, “ti ringrazio”, disse il Babbo a Tuttù, “ci hai fatto ricordare che la felicità non si può comprare e di certo non stà in un pezzo di plastica, come dici tu”.

I ragazzi guardarono il Babbo e prima che dicesse qualcosa erano andati già dal Tuttù, “grazie”, gli dissero in coppia, “non pensavamo che ci saremmo divertiti tanto lavorando”.

Proseguirono, “da oggi il pezzo di plastica lo useremo molto di meno”.

Gli diedero un bacino sul musetto e si avviarono tutti assieme verso l'autostrada. Il Tuttù guardandoli pensò fra se “è proprio vero, a volte per ritrovarsi bisogna perdersi” e sorridendo leggermente si avviò verso casa.

nito.57.em@gmail.com

Degustazione - wine tasting - enoteca - wineshop
Molesini
dal 1937 - CORTONA
Piazza Repubblica, 3 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

MERCATALE

Spettacolare manifestazione del Campionato toscano juniores

Il 70° Anniversario della Repubblica festeggiato all'insegna del ciclismo

Come era facile immaginare, l'assegnazione al Gs Val di Pierle - Cicloamici della prestigiosa prova unica del Campionato toscano juniores ha avuto il successo che gli Organi dirigenziali del ciclismo e tutti gli sportivi si aspettavano.

Molte le esaltanti dichiarazioni e molti sono stati i commenti elogiativi con rinnovata stima e fiducia, sottolineata anche dalla stampa, rivolta agli impeccabili organizzatori locali presieduti da Giuseppe Fiorucci e sostenuti dall'appoggio esperto e intraprendente di Nazzareno Bricchi.

Dopo la fase preparatoria conclusa alla vigilia dell'evento con una conferenza stampa e la partecipazione di qualificati ospiti presso la sala civica di Mercatale, il 2 giugno, 70° Anniversario della Repubblica, il G. P. Città di Corto-

na ore 14 dal sindaco Francesca Basanieri, verso l'inebriante avventura della gara. Impresa non facile da affrontare, costituita da uno scelto percorso di 125 chilometri, di cui i primi 56 in un circuito totalmente pianeggiante di 7 km ripetuto otto volte, sempre con passaggi per l'abitato umbro di Lisciano e quello toscano di Mercatale.

Poi ancora avanti verso la prova più impegnativa con la triplice scalata a Cima Protine (traguardo a punti per il GPM) e infine, dopo l'ultima discesa, verso la conclusione in un tratto piano di 16,5 km.

Ad ostacolare alquanto lo sforzo e l'andatura dei giovani atleti è stato, dal quinto giro nel circuito iniziale, un forte temporale, che rendendo scivoloso il fondo stradale, ha in seguito provocato un paio di cadute, fortunatamente

media 38,593), va Filippo Magli (Stabbia Ciclismo) giunto secondo, e Mattia Bevilacqua

passaggio e infine a onorare il vincitore e gli altri atleti premiati. Giornata di effervescente entusia-



Sul podio i tre corridori giunti primi

(Team Franco Ballerini) arrivato terzo.

Molta la folla ad applaudire i corridori durante ogni loro

simo, sicuramente fra le più vive che nel corso dell'anno sanno scuotere con grande calore la quotidianità di Mercatale e di

Conoscere ed amare il nostro territorio

Cultura, ambiente e attività fisica

Per il 25 giugno il Centro di Aggregazione Sociale di Camucia ha programmato una escursione a piedi di pochi chilometri per osservare un mulino ad acqua sul Rio Loreto in località San Martino a Bocena di Cortona.

Visiteremo il suo moderno frantoio e la cantina dove "riposano" capaci ed antichi ziri per l'olio. Dopo questa interessante visita proseguiremo su di una strada di mezza costa che si snoda in mezzo ad alta vegetazione che farà certamente comodo se il sole sarà troppo cocente. Giungeremo quindi alla villa Venuti del sig. Aldo Migliacci che gentilmente ci farà ve-

stomaco, un gradito pranzo a base di pastasciutta fredda con mille saporiti ingredienti e poi saporito prosciutto, salame, pomodori, melone, frutta di stagione, tutto annaffiato da un frizzante vino e un buon caffè.

Le prenotazioni si possono effettuare al bar del Centro di Aggregazione Sociale versando una quota di dieci euro.

A guidare la lieta comitiva sarà il prof. Sergio Angori ormai abituato alle nostre semplici ma interessanti escursioni.

Allora ci ritroveremo tutti alle ore 9 precise per la partenza sul



stomaco, un gradito pranzo a base di pastasciutta fredda con mille saporiti ingredienti e poi saporito prosciutto, salame, pomodori, melone, frutta di stagione, tutto annaffiato da un frizzante vino e un buon caffè.

Le prenotazioni si possono effettuare al bar del Centro di Aggregazione Sociale versando una quota di dieci euro.

A guidare la lieta comitiva sarà il prof. Sergio Angori ormai abituato alle nostre semplici ma interessanti escursioni.

Allora ci ritroveremo tutti alle ore 9 precise per la partenza sul



dere il vasto e ricco parco e la meravigliosa villa che Domenico Girolamo Venuti fece edificare, tra il 1725 e il 1729, ad Alessandro Gallei.

Qui la pace è davvero padrona e solo il canto degli uccelli romperà il silenzio anche se il folto gruppo non starà certo ad ascoltare la "voce" del bosco. Avremo modo di apprezzare la bellezza paesaggistica ma anche l'arte della costruzione di eccezionali ville patrizie che il nostro territorio ancora possiede.

Sarà effettuata una visita infine alla fabbrica di Catrosse, antica e rinomata fabbrica che per anni si



vasto piazzale di Graziano e Francesca al Sodo; e da qui, armati di spirito gogliardico, affronteremo questa passeggiata rompendo così la monotonia delle nostre giornate.

Ivan Landi

Lisciano. Un grazie per tutto ciò va al GS Val di Pierle - Cicloamici ASD, che a sua volta a nostro mezzo intende esprimere il suo ringraziamento agli Organi Regionali e Provinciali della FCI coi loro esponenti partecipi alla manifestazione; altro ringraziamento viene indirizzato ai Sindaci, anch'essi presenti, dei Comuni di Cortona e Lisciano Niccone, ai vari comitati locali, agli Enti patrocinanti, ai tanti volontari, ai Carabinieri, alla Banca Popolare di

Cortona, alla band "Mille e una nota" coi gli insegnanti e i dirigenti scolastici, infine a tutti coloro che hanno contribuito in vari modi all'attuazione e alla felice riuscita della manifestazione.

Un grazie particolare va al sig. Gaspare Romiti, vecchia gloria cortonese del ciclismo, che ha fatto il dono del bellissimo Trofeo per il vincitore.

Le foto sono di Alderico Simonetti.

Mario Ruggiu

TERONTOLA

Più informati e sicuri

Adeguare le nostre abitudini di vita in base ai pericoli che oggi giorno sono sempre più frequenti. E' con questo messaggio che, mercoledì 11 maggio, alle ore 17.00, presso l'Oratorio di Terontola, il Maresciallo dell'Arma dei Carabinieri, Emilio Rea, ha introdotto una campagna d'informazione e di sensibilizzazione per la sicurezza dei cittadini "Fidati solo di chi conosci. Cara-

e adulti che hanno seguito con premura e attenzione nella speranza di cogliere suggerimenti importanti per non cadere nella trappola di ladri e malfattori.

Accorgimenti presentati all'interno della brochure informativa con lo scopo di prevenire e difendersi dai reati "predatori" più diffusi, dalle truffe alle contraffazioni commerciali più comuni a partire da due ingredienti importanti: non fidarsi di chi non si conosce; af-



binieri tra la gente. Carabinieri per la gente".

Una campagna promossa dal Comando Provinciale Carabinieri di Arezzo in collaborazione con la Camera di Commercio di Arezzo e che ha visto una sentita e animata partecipazione da parte di giovani

financiare al lavoro delle forze armate gli occhi dell'intera collettività.

Prima di far entrare in casa, prima di dire di "sì", accendere il dubbio e comporre un numero, il 112.

Martina Maringola

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

AFFITTASI in Camucia appartamento (soggiorno con angolo cottura, camera, bagno e ripostiglio) arredato, piano terra e con ingresso indipendente. Cell. 340-39.57.147

PORTOROTONDO - SARDEGNA vendesi o affittasi (seconda e terza settimana di luglio) appartamento in multiproprietà, con 7 posti letto, salone, cucina, 2 camere da letto, bagno, terrazzo vista mare e giardino sul retro.
Per informazioni 339-60.88.389

VENDO & COMPRO
(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

TESTO
per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)

.....
.....
.....

Cognome

Nome

Via N°

Città Tel.

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare, una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



Allori giunge primo al traguardo

na -Trofeo Val di Pierle - ha avuto perciò il suo 17° svolgimento nella nuova e più colorita veste di Campionato Regionale Toscano. Gran festa sin dalle operazioni preliminari del mattino, movimentato dall'arrivo a Mercatale di quasi cento giovani atleti, dei loro accompagnatori, dei parenti e tifosi, inoltre allietato dalla musica in piazza, un anticipo dell'esibizione pomeridiana ai giardini presso il traguardo, della band "Mille e una nota" composta dagli alunni degli Istituti comprensivi di Cortona 1 e Cortona 2.

Su quella linea di partenza-arrivo, dopo il pranzo effettuato negli accoglienti stand della Pro Loco di Lisciano Niccone, si è trasferita la multicolore carovana dei corridori per il via, dato alle

senza serie conseguenze.

Nell'avvicinarsi a Cima Protine, si fa strada un gruppetto di corridori formato da Pacini (vincitore del trofeo lo scorso anno), Allori, Ferri, Bevilacqua, Sensi e Innocenti.

Proseguendo verso la conclusione, alcuni rientrano ed altri si aggiungono, fin quando, a 4,5 km dall'arrivo, Allori prende sorprendentemente la volata e si distacca andando a trionfare sul traguardo seguito a 4" dal secondo e poi dagli altri concorrenti che erano con lui in testa alla corsa.

E il titolo di Campione Toscano Juniores diventa suo. A salire sul podio con il vincitore Manuel Allori (Fosco Bessi Calenzano - 125 km in 3h 14' 20",

"Grazie alla Benemerita!"

Il 30 maggio scorso i Carabinieri della Stazione di Mercatale hanno compiuto una brillante operazione. Del fatto si è compiaciuta tutta la popolazione della Val di Pierle, con particolare soddisfazione della mia persona, che nelle ultime due trascorse legislature comunali, in veste di consigliere, si è caldamente adoperata assieme all'Amministrazione cortonese al fine di evitare la temuta soppressione della locale caserma dell'Arma.

Durante il normale servizio svolto quel giorno sulla strada 416 in direzione di Umbertide, i nostri Carabinieri intimavano l'alt ad un furgone di passaggio, che però, anziché ubbidire, accelerava quasi investendo uno dei militari e si allontanava velocemente. Iniziava allora l'inseguimento fino a che, ormai raggiunto, il furgone si fermava e veniva abbandonato da due individui immediatamente scesi, poi in fuga attraverso i campi. Nell'automezzo rimaneva una evidente refurtiva costituita da un trattorino per tosare erba e da un

involucro con vari gioielli. Poco dopo giungeva al 112, proveniente da S. Pietro a Monte in Comune di Città di Castello, la segnalazione effettuata da residenti stranieri riferita al furto appena scoperto di quel materiale, perpetrato nella propria abitazione nel breve tempo di una loro momentanea assenza.

Si può ben immaginare la sorpresa e la gioia dei derubati nel sentirsi rispondere al telefono: "Refurtiva già recuperata!". E' poi da aggiungere che i ladri, oltre a perdere il maltolto, dopo indagini espletate, sono stati entrambi individuati e arrestati.

Mentre porgo ai Carabinieri di Mercatale le più vive congratulazioni per questa loro encomiabile operazione, sono lieto riaffermare la chiara dimostrazione di come i tempi abbiano reso oggi ancor più indispensabile la costante presenza dell'Arma nel nostro territorio.

Giuliano Caprini
Ex Consigliere
al Comune di Cortona

A Fratta un convegno interessante

Le Bonifiche Ferraresi "Tenuta di Santa Caterina"

Venerdì 20 maggio nella sala parrocchiale di Fratta è stata organizzata una serata d'informazione dal locale circolo "Bucinnella" sulle prospettive future agricole che la più grande azienda agricola italiana la Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi ha, nella sua programmazione odierna e futura a Santa Caterina.

L'azienda ormai ha chiuso con il suo glorioso e laborioso passato fatto di una agricoltura tradizionale basata su prodotti che non risultano oggi più competitivi quali: grano, erba medica, girasole.

Oggi con l'arrivo dell'acqua di Montedoglio e soprattutto con una nuova dirigenza si sta radicalmente modificando l'azienda che vuole essere all'avanguardia sia in campo nazionale che internazionale.

Il presidente del circolo culturale e ricreativo "Bucinnella" Fabio Carini ha introdotto, ad un interessato e numeroso pubblico, l'incontro che voleva essere informativo per i programmi dell'azienda. La serata ha toccato varie sensibi-

lità locali sia politiche che sociali, ma anche ovviamente: culturali, economiche, ambientaliste, strutturali, sociali.

Alla presentazione ho aderito con piacere ed ho tracciato, in un breve intervento di presentazione, anche la futura pubblicazione di



una personale ricerca sulla fattoria di "Creti" oggi appunto di Santa Caterina.

La particolarità della ricerca ha sensibilmente fatto breccia nel cuore del dott. Ado Grazzini, responsabile della politica agricola dell'importante azienda che nel

suo successivo intervento ha promesso un sostanziale sostegno morale e finanziario per la pubblicazione del libro.

L'incontro dunque ha, attraverso filmati, evidenziato tutta la potenzialità della società ed ha sviscerato tutti gli aspetti che que-

sti saranno confezionati in località "Grana".

Anche il recupero di alcune Leopoldine avrà un sua particolarità, magari qui si attenderà progettualità regionali e comunali per dare ancora corpo, spazi e soprattutto anima a queste antiche e caratteristiche strutture.

In sintesi la Valdichiana ma, soprattutto, l'azienda di Santa Caterina tornerà, ovviamente con metodologie innovative, a produrre nuovi ma anche antichi prodotti e soprattutto con caratteristiche antiche saporite.

Alla manifestazione ha preso parte l'amministrazione comunale di Cortona con il sindaco dott.ssa Francesca Basanieri, il presidente del Consiglio Comunale dott.ssa Tania Salvi, l'assessore alla cultura e vice sindaco dott. Albano Ricci, ma anche consiglieri comunali il dott. Luca Pacchini, Luciano Meoni, rappresentanti di associazioni ambientaliste, ma come ho detto sopra anche cittadini vivamente interessati all'interessante iniziativa.

La manifestazione ha avuto una vasta risonanza anche all'indomani e va segnalata, magari, una mancata specifica e capillare pubblicizzazione del tema che avrebbe certamente reso la sala davvero troppo piccola.

Comunque davvero grazie agli organizzatori per aver saputo individuare un tema centrale e vitale per il futuro della Tenuta di Santa Caterina, dell'intero territorio comunale ma, anche dell'intera regione Toscana.

Ivan Landi

VERNACOLO

L'età delle donne

1^ donna Si s'envecchia ce vu' de riguardasse, sionnò, ch'èra Dalgisa, s'òn dolori, 'gna ire a letto presto ad arposasse, e n'òn de vire sempre al giro fòri,

a vagabondè la sera a spulinasse ai tavili del barre a b'è liquori gelèti e caffè. 'Gna contentasse e senza dasse l'èria da signori,

che vano al circulinò a chjacchjarè, ma stèra a ch'èra al caldo pe' 'n hé malanni.

2^ donna O che so' vecchia io?... 'n esagerèrè!...

'n fondo ho sol cinquantott'anni!

1^ donna Sie, va là!
Sòno almeno djéce o doddec'anni che tel sento dire... Ormè se sa!

Rolando Bietolini

Sindaco

Un vecchio ditto dice "Con i quadri e la virtù se manda l'acqua per l'insù". Mò a chi ce amministra, purtroppo, mancheno tutte e do le cose e chi ci ammette sen sempre noaltre poveri diavoli che semo l'ultima rota del carro.

Penso che per fere il Sindaco ora come ora il modo sia sbaglio, a sceglie dovribbero esse i cittadini, niente partiti, niente apoggi, ma mirere su persone oneste e capeci e potelle accapere dopo elle vaglie bene bene, senza sta a guardare se son dè là o dè quà, dè sù, dè giù, ma un che neto con te, cresciuto con te, ha giochetto nei vicoli con te, ha fatto a botte con te, che è vito a scola con te, un che sappia quelche te bisogna perchè fin da picino ne ha sentito la mancanza; acqua, luce, toglie le buche dalle vie.

Ripulire i fossi e i tombini, parchi, palestre, scuole, e tantissime altre cose necessarie ai propri concittadini perchè chi sta in vetta manco glie passan per il capo ste cose, insomma un che è bono a fere il

Sindaco e basta, un che incontri in piazza il giorno del mercheto e glie pù di quel che pensi senza tanti scappellamenti, un che pel capo un n'ha tante brigliarie ma la sera s'arcorda de vire a casa sua che magheri è nella stessa via in d'ù ste tu, in d'ù, guarda caso, c'è la lampadina fulmineta o una pozza d'acqua pe una perdita. Ma, Tonio!

Svegliati stai sognando. Già la realtà è altra, le scelte son dall'alto, questo fa comodo perchè e steto sui giornali, quest'altro parla il dialetto, questo era di passaggio el fermo lì, questo un so do metterlo e se marmane tra i piedi me da noia, devo mette chi posso tene d'occhio allora se parla di Direttore (collegio direttivo nato in Francia nel 1795 al tempo della rivoluzione poi abolito nel 1799), eppù il fine giustifica i mezzi se tizio mette in crisi caio ben venga, la bravura, il sapece fere son cose che, come se dicea a mi tempi "A da venì baffone...!"

Tonio de Casele

sta ha e dovrà avere per affrontare una nuova concezione di agricoltura.

Agricoltura che dovrà essere efficiente, produttiva e commercializzabile per molti prodotti.

L'eloquente preparazione del dott. Grazzini ha messo al corrente, l'attento pubblico, su varie tematiche che sono partite dall'analisi dei terreni, dalla loro totale irrigazione, dalla messa a dimora di piantagioni specializzate quali l'olivo, dalla semina di alcuni prodotti innovativi quali i ceci, patate, meloni, pomodoro, piante officinali, erbe aromatiche ed officinali. Ma quello che ha colto nel segno che tutti questi prodotti verranno raccolti, immagazzinati e confezionati in loco e quindi la tenuta di Santa Caterina si avvicinerà a vasti mercati con i suoi prodotti e

Cortona in Danza

Giornata ricca di movimento quella di domenica 22 maggio scorso: lo stage di danza organizzato dalle varie scuole della zona, quali Dance Academy 2 di Sonia Cangì, Scuola di Danza di Stefania Gnagni, Dancin' Forever di Maurizio e Silvana, che tra l'altro ha contribuito ospitando l'intero evento, e patrocinato dal Comune di Cortona, ha visto la collaborazione di ballerini famosi, noti per la partecipazione a pro-



grammi tv e musical famosi.

Lo stage è iniziato con le lezioni di contemporaneo, per bambini prima e ragazzi poi, tenute da Romina Zadi, ballerina del musical "Romeo e Giulietta, Ama e cambia il mondo", ed è continuato con le coreografie coinvolgenti ed entusiasmanti insegnate da Andrea Attila, ballerino professionista specializzato in hip hop di "Amici" di Maria de Filippi, e da Mirko Bonatti, ex partecipante di "Ballando con le stelle" di Milly Carlucci, esperto di danza moderna.

L'aria si è fatta presto rovente nella spaziosa sala da ballo della Dancin' Forever, da poco inaugurata in località Vallone, mentre

professionisti e allievi danzavano seguendo il ritmo incalzante della musica.

Dopo una breve pausa per mettere qualcosa sotto i denti, con l'apericena organizzato da Ice Bar, lo stage ha ripreso con l'energetica lezione di zumba tenuta da Alessandro Antico, e per chiudere in bellezza con quella di balli caribici del già nominato Mirko Bonatti, alla quale hanno preso parte principalmente gli allievi di Maurizio e Silvana, che hanno po-

tuto così perfezionare la tecnica degli stili precedentemente imparati quali salasa, bachata e merengue.

Lo stage ha contato complessivamente più di 150 iscritti, ballerini di tutte le età e appassionati dei vari generi, che si sono dati il cambio tra una lezione e l'altra durante il corso di tutta la giornata.

Evidentemente, l'iniziativa è piaciuta molto, difatti non poteva essere altrimenti data la varietà dei corsi disponibili e la presenza di nomi famosi ad insegnare i trucchi del mestiere ai ballerini volenterosi.

Sara Bassi



Questioni di Teatro

chero e G. Paoli, "Sono solo Parole" di F. Moro ... fino ad arrivare a cantare insieme a Max Alivernini "I Feel Good di J. Brown. Insomma quello che pensavo sarebbe stata una riunione fra "Amici" si è trasformata di minuto in minuto in un concerto vero e proprio con un "crescendo" alimentato dal piacere di condividere in allegria e leggerezza un Problema Serio.

L'abile regia condotta da Ferdinando Fanfani, autore anche dei testi della rappresentazione insieme a Marco Mangioni, ha consentito di valorizzare le capacità

Ci sono esperienze che lasciano inaspettatamente *Qualcosa di Buono* e lo Spettacolo Musicale "Questioni di Teatro", al quale ho assistito ultimamente al Signorelli di Cortona, rientra tra quelle. È stato un vissuto che mi ha riscaldato il cuore perché ha infuso un sentimento di speranza in un quotidiano sempre più difficile. Ho assistito al coinvolgimento di un gruppo di amici e conoscenti in un importante progetto benefico. La compagnia teatrale, composta da Medici, Pensionati, Musicisti, Operatori Alberghieri, Postali e Attori ha condensato in un evento tutte le loro personali capacità espressive cantando, suonando e recitando. Questa macchina organizzatrice ha composto una gradevole commedia per un pubblico il cui incasso sarà devoluto all'Associazione "Amici di VADA" per il progetto "Defibrillatori per Cortona". La serata è iniziata con i sorrisi e gli abbracci in platea proprio come ci si accoglie nel proprio salotto di casa. Lo spettacolo consisteva in un gentile dono offerto da stimati professionisti che avevano sacrificato il loro prezioso tempo libero per la costruzione di una rappresentazione da dedicare in beneficenza. Il risultato si è rivelato eccellente! Ho ammirato sulla scena, attori consumati, cantanti solisti d'eccezione, musicisti che con disinvoltura suonavano indifferentemente e bene il sassofono come la fisarmonica, stimati Cardiologi interpretare assoli di chitarra elettrica e meravigliose Signore e Signori recitare con la disinvoltura di una "Anna Proclemer" e di un "Giorgio Albertazzi".

Brava Lina Bartelli che ha interpretato magnificamente "Olivia Newton John" in Summer Nights accompagnata da Max Alivernini disinvoltato showman. Non avrebbero sfigurato in una serata di Sanremo!

Mario Bocci versatile attore ha omaggiato Totò cantando Malafemmina, il simpatico Azelio Cantini ha giocato raccontandoci una barzelletta, il giovane e "pimpante" Tommaso Banchelli ha cantato l'Estate Addosso di Jovanotti "gassando" tutti gli spettatori e Francesca Barciulli ha vocalizzato La Prima Cosa Bella di Di Bari-Mogol con un arrangiamento che avrebbe fatto invidia allo stesso Mogol! Per ragioni di battute non posso citare tutti i nomi ma nel mio blog troverete la locandina dello spettacolo.

Ma fra tutti devo menzionare "una vera fuoriclasse": la cantante solista Katia Barrella, apprezzata ostetrica di Arezzo, che ha interpretato con molta personalità e maturità canzoni di difficile esecuzione come: "Con le Mani" di Zuc-

dei singoli volontari. Lui stesso è stato un bravo e profondo interprete di una canzone romanticissima: "Una lunga storia d'Amore" di Gino Paoli. Fanfani ha saputo inserire nel suo canovaccio teatrale le varie performance, affidandosi alla capacità d'improvvisazione dei singoli partecipanti. Ha alleggerito la mancanza di scenografie creando piccole coreografie con gli attori facendoli danzare in coppia, immagini piacevoli di serena convivialità. È difficilissimo ottenere tutto ciò con successo e loro ci sono riusciti! Nessuno ha peccato di protagonismo anzi i più bravi si sono prodigati nell'aiutare i meno dotati sulla scena.

Lo scopo non era quello di "apparire", ma quello di "esserci" per il Progetto "Defibrillatori per Cortona".

In questa serata di buon esempio di "Solidale Coesione Sociale" che non aveva nulla d'istituzionale, ha brillato anche la comunità presente in sala. La raccolta di fondi per avere disponibili i due defibrillatori per la popolazione cortonese, nell'Anno 2016, è stata un'idea eccellente che ha rimosso il sentimento di sfiducia che alimenta attualmente le nostre vite ed ha restituito ai partecipanti la gioia e senso di appartenenza ad una Comunità. Ora che ci penso un lato negativo nella serata c'è stato: il fatto che noi del pubblico non abbiamo potuto ballare insieme a Voi... (GRANDIII!)

Ho incontrato delle Persone per Bene dentro e fuori dal palcoscenico e... Signori.. Oggi.. non è Cosa da Poco!

Roberto Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@



TEATRO L. SIGNORELLI DI CORTONA
VENERDÌ 3 GIUGNO 2016 ORE 21.00
INGRESSO PIATTA I PENSIONATI 10,00
CORTONA

QUESTI DI TEATRO
CORTONA

OTTICA
CONTATTOLOGIA
FERRI
Via Matteotti, 41-43 - Camucia
Tel. e Fax 0575-62.285 - otticaferr@alice.it

TIPOGRAFIA - EDITORIA
GRAFICHE CALOSCI
LIBRI - RIVISTE - DEPLIANTS - ETICHETTE - BLOCCHI ecc.
STAMPA OFFSET - DIGITALE - a RILIEVO - a CALDO
Calosci
Tel. e Fax 0575 67 82 82 email: info@calosci.com
Nel sito: www.calosci.com anche tanti libri della straordinaria storia locale
Zona P.I.P. VALLONE 35/L strada C CORTONA (AR) - Italy

I piccoli al Piccolo

Platea calorosa quella che ha accolto gli attori del Laboratorio Teatrale del Piccolo Teatro della Città di Cortona domenica 15 maggio presso il Teatro del Seminario a Palazzo Vagnotti. "Delitto Super Super", commedia composta da Patrizia Banacchioni e Franca Paci, ha confermato l'eccellenza del Laboratorio dei "Piccoli al Piccolo", grazie al costante impegno di Patrizia Banacchioni e Franca Paci. Il testo ripropone un testo già portato in scena dagli attori del Piccolo e riadattato da

Barbagli;

L'allestimento scenico a cura del Piccolo Teatro della Città di Cortona, la realizzazione grafica a cura di Maria Vittoria Camorri e di sua madre Stefania, Luci e suoni da parte di Tommaso Banchelli, unite alla Consulenza Musicale di Patrizia Banacchioni e Tommaso Banchelli, hanno accentuato la preparazione degli attori, cui simpatia e spontaneità non hanno fatto difetto. A ciò si sono aggiunte capacità espressiva e una sapiente gestualità, linfa per il desiderio di divertimento del pubblico.



(Foto: Santi Cosci)

Paci per gli artisti, in erba solo per età e sicure promesse della scena. Numerosi i personaggi:

Barone Anastasio: Andrea Adreani;

Baronessa Alfonsa: M. Vittoria Camorri

Figlia Ellen: Alessia Bernardini

Dottor Carlo Curotutti: Edoardo Betacchioli;

Commissario Indagoniente: Filippo Barbagli;

Agente Calogero: Francesco Barbagli;

Cameriere Giò: Giovanni Ghezzi

Cameriera Ale: Elena Sbraccia

Amministratrice Elisabetta: Elisa Sbraccia

Amica Lucia: Jasmine Hanley;

Amica Agnese: Aliscia Hanley;

Poliziotto Michela: Viola Viciani

Poliziotto Antonio: Fabrizio Vivoda

I Voce fuori campo: Andrea Adreani

II Voce fuori campo: Francesco

La velocità del ritmo e l'arguzia delle battute hanno condotto i presenti a investigare con i due detectives su un delitto dai risvolti sorprendenti nel più tipico scenario da favola- il castello- rivisitato alla luce della contemporaneità grazie alla presenza di una sala da gioco.

Nelle stanze del maniero, la moglie e la figlia del barone assassinato hanno dialogato con cameriere e aiutanti fino alla risoluzione di un caso a prima vista inspiegabile con un linguaggio multiforme e flessibile, modellato in base alle esigenze e all'età dei bambini, ma sempre alto e puntuale.

Il teatro si è posto con Paci e Banacchioni come strumento privilegiato per sperimentare e sperimentarsi, ridere e sorridere e per riflettere insieme sulla vita che corre e scorre. Anche a sipario chiuso.

E. Valli

CALCIT VALDICHIANA	
Comitato Autonomo Città Centro - I Tumulati	
Sede di CORTONA	
L'Associazione ONLUS	
Donazioni contribuite e manifestazioni: 1° gennaio/30 aprile 2016	Euro
Stelle di Natale Camucia	105,00
Colosseum Tours gita ai Mercatini natalizi	155,00
Luconi Fabio iscrizioni Calcit	20,00
Banca Popola di Cortona	2.000,00
Orlandesi Vasco casette negozi Castiglion Fiorentino	30,97
Interessi bancari presso Banca Popolare di Cortona	38,34
Giovedì Grasso carnevale Centro sociale Terontola	356,30
Cena Giovedì Grasso Centro sociale Terontola	1.544,46
Ortofrutta Meoni per ortaggi cena Centro sociale Terontola	35,56
Mascherine martedì grasso collaborazione "Star Academy Fame"	398,00
N.N.	10,00
Cassetta Centro Sociale Terontola	66,87
Cassetta "Euronics Vallone" Camucia	168,30
Grazi Giorgio Cassetta Lucignano	60,00
Migliori Daniela per Mercatino	15,00
Lotteria di Pasqua 2016	648,10
Mercatino Cortona	27,00
Lotteria di Pasqua (saldo) 2016	55,00
Fabianelli Giuseppe elargizione annuale	100,00
TOTALE Euro	5.833,90
Offerte in memoria: 1° gennaio/30 aprile 2016	Euro
Felicina, Stefania, Costanza (per Angela Colloratici)	30,00
Cassiole E. (per Adamo Elvira)	235,00
Bifaro Salvatore (per Adamo Elvira)	80,00
Marchesini Gabriella (per Marchesini Alfredo)	55,00
Forconi Angiolina (per Forconi Corrado e Luzzi Anna)	20,00
Brilli Nello (per Pepi Noemi)	530,00
Valente Vincenza (per Letizia e Magena Fiacchini)	90,00
Tartacca Massimo (per Lupetti Fernanda)	300,00
Santiccioli R. per Univ. Alberta e Cortona (per Santiccioli V.)	150,00
Ex Comit. Carn. Ragazzi Terontola (per Cavallucci Annunziata)	200,00
Condominio Petrarca 77 Terontola (per Forchetti Brunero)	100,00
Basanieri Giuseppe (per Garzi A. e Basanieri E.)	20,00
Scuola Materna Tuoro (per Cavallucci Annunziata)	110,00
Famiglia Falini (per Vito Falini)	150,00
Cortona Volley (per Gilda Pasquini)	220,00
ASD Sport Events Cortona (per donazione famiglia Brogi)	239,00
TOTALE Euro	2.529,00
Il Comitato sentitamente ringrazia tutti, per le offerte in memoria ed esprime le più sentite condoglianze	
CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar) - Via Roma, 9	
Tel./Fax 0575/62.400	
Internet: www.cortanagiovani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it	

“Sognando nel tempo”

Una personale di Valerio Bucaletti

Si è da poco conclusa la Mostra di Pittura di Valerio Bucaletti, "Sognando nel tempo" allestita dal 29 aprile al 18 maggio nei locali di Palazzo Ferretti, omaggio del Pittore all'amata Cortona e momento di riflessione in quanto allestita in occasione del I Centenario della Prima Guerra Mondiale. Interessante risulta la rappresentazione della "Battaglia del Piave" (Cinquantesimo Reggimento di artiglieria da campagna sul colle Moschin), con i soldati appostati presso e nelle trincee sotto un cielo di piombo. Di sicuro coinvolgimento anche la battaglia di Scannagallo, conosciuta altresì come "Battaglia di Marciano",

combattuta il 2 agosto 1554 tra l'esercito franco-senese al comando di Piero Strozzi e l'esercito ispano-mediceo al comando del capitano di ventura Gian Giacomo Medici. La battaglia si concluse nei pressi del villaggio del Pozzo, dove gli eserciti si affrontarono nelle colline adiacenti il fosso di Scannagallo con esito sfavorevole ai Senesi. La mostra di Bucaletti è solo l'ultima in ordine di tempo di esposizioni a carattere nazionale - Tarquinia, Montepulciano, Assisi, Perugia, Roma, Bari, Padova - e internazionale (Montreal e Miami, tra i vari luoghi) che hanno valso al Nostro premi prestigiosi, tra i quali il "premio Arcaista", conferito ad una rosa di 20 Artisti su

1000, e recensioni in giornali come 'Il Quadrato-Enciclopedia-pittori e scultori italiani del 900', 'Edimont Suoni e colori Cento voci', 'Il Giornale dell'Umbria'. Le battaglie hanno, inoltre, condotto Bucaletti sul terreno della Biennale di



Palermo, dove il pittore ha conquistato il pubblico con la perizia delle sue ricostruzioni di uniformi, architetture e paesaggi. Genere un tempo amato e richiesto dalle grandi famiglie aristocratiche, come i Medici e gli Estensi, la 'pittura di battaglia' ha annoverato nei

secoli Raffaello, Leonardo, Vincent Adriaenssen e Michelangelo Cerquozzi, detto 'il Michelangelo delle Battaglie'. Il genere trae nuovo respiro dalla passione per il passato di Bucaletti, a detta dei critici il solo a dedicarsi oggi a questo filone, e solletica l'interesse di un pubblico sempre più esteso. Le opere, dipinti quasi cinematografici nei loro bagliori di luci e fuochi belli, traggono nutrimento dalla Storia e richiamano spesso la scuola veneta nei cromatismi e nella sintesi delle forme. I dipinti di Bucaletti testimoniano, in una produzione valutabile in centinaia di esemplari di alta qualità, l'estensione ed il successo del genere che così riassunse il critico Sestieri: «una pittura di brevissimo respiro, con finalità squisitamente decorative». Dopo aver conquistato il suolo italiano e non, l'esercito di colori spingerà presto Valerio per una nuova esperienza artistica sul terreno di S. Maria degli Angeli, terreno umbro a lui molto noto.

Elena Valli

Concerto a Falzano nell'anniversario dell'eccidio del 27 giugno 1944

Echi della memoria

Domenica 26 giugno, alle ore 18.00, nella chiesa di S. Maria a Falzano, avrà luogo il Concerto organizzato dall'Associazione Organi Storici di Cortona, in memoria dell'eccidio del 1944. I musicisti sono Massimiliano Rossi all'Organo portativo e Francesco Santucci al Sassofono: lo scorso anno il loro concerto al Duomo di Cortona è stato un successo ineguagliabile e quest'anno offrono il loro talento e la loro professionalità in ricordo di una strage che è ancora materia viva in coloro che l'hanno vissuta da vicino e in cui hanno perso drammaticamente la vita loro familiari e parenti stretti.



Negli anni l'Associazione, nella persona del suo presidente ing. Giancarlo Ristori, ha predisposto esecuzioni straordinarie: due anni fa con Organo e Tromba, quindi lo scorso anno le Suite di Bach e i Ricercari del Gabrielli eseguiti da Caterina Dell'Agnello al violoncello barocco.

Per il prossimo concerto è stata fatta una scelta interessantissima: sono in programma una serie di brani che spaziano dal Concerto per Oboe in do minore di Benedetto Marcello alla Fantasia in fa minore di J.Gurewich, per continuare con Astor Piazzolla ed Enrico Cannio, proseguendo con il brano tradizionale "Bella ciao", "Autumn Leaves", la composizione "Shindler's List" di J.E.Williams e l'"Ave Maria" di Schubert. Francesco Santucci ha composto un brano dedicato al tragico fatto, "Echi della memoria", che dà il titolo al Concerto, nella sua prima esecuzione ufficiale.

E' interessante la scelta del brano "Autumn leaves", composta da Kosma nel 1946 per il film "Les portes de la nuit", sulle parole di una poesia di J.Prevert: il brano è stato portato al successo da Yves Montand ma è stato ripreso da M. Petruccianni, E.Clapton, K.Jarret, Miles Davis e una schiera di tanti musicisti e cantanti, incantati da quell'evocativo intreccio di note; il film fu un clamoroso successo ed è stato tradotto in Italiano con il titolo

"Mentre Parigi dorme" e nel suo poetico bianco e nero conserva sempre un suo fascino.

Come disse l'assessore Albano Ricci nell'accogliere il numerosissimo pubblico della scorsa edizione, la musica è l'unica voce che può esprimere appieno le emozioni, la rabbia, la disperazione di chi ha vissuto quei giorni lontani ma sempre vivi nella memoria, perché gli hanno cambiato la vita: persone che abitavano a Falzano e nei dintorni, che lavoravano nei campi e tagliavano la legna nei boschi, persone convinte fino all'ultimo che la guerra fosse altrove e troppo tardi hanno realizzato che era arrivata fin lì, a Falzano, come a S.Anna di Stazema, piccoli grumi di case costruite sulla montagna, ma zone di transito sin dall'antichità, come dimostrano i resti delle strade romane che attraversano il territorio.

Sulla strage è scesa la polvere del tempo attraverso la consapevolezza del "...messaggio comune a tutte le arti in ogni parte del mondo, cioè il rifiuto incondizionato del male, della violenza cieca, della privazione della libertà e soprattutto della guerra..." Come si legge ancora nella Presentazione dei due Musicisti cortonesi: "Per onorare le vittime di quel tragico 27 giugno 1944 abbiamo scelto un repertorio che coinvolga l'immaginario collettivo: un canto di guerra per quelli che lo hanno ascoltato, un'immagine di un film che ci ha toccato particolarmente o un semplice ricordo di una vecchia fotografia di quel periodo. Ricordare non è forse riportare in vita? E così, ripercorrendo nel nostro immaginario quei momenti di vita, potremo dire ai nostri cari... siete ancora tra noi."

Questa sensibilità si percepisce in modo quasi tangibile attraverso i loro concerti e proviene da Francesco Santucci e Massimiliano Rossi, grandi musicisti di provata esperienza musicale, che hanno la capacità di suscitare nel pubblico fortissima empatia. E' bellissimo per chi li conosce salutarli e dar loro del "tu", ma per Cortona costituiscono una grandissima risorsa di conoscenze ed esperienze a livello internazionale.

Questo Concerto è molto sentito dalle persone che hanno vissuto da vicino il dramma della guerra ed è l'occasione per incontrarle, per sentirle narrare: sarà dunque un momento di immersione nella storia del territorio utile soprattutto ai più giovani, che cammineranno sulle strade che il passato ha tracciato e hanno il dovere della memoria, affinché queste tragedie non si ripetano.

MJP

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



Continuando l'argomento affrontato nell'ultima corrispondenza, ci troviamo nella possibilità di ampliare un discorso nuovo, in ambito alla valorizzazione delle nuove tirature di francobolli. Abbiamo parlato delle tre suddivisioni che vengono date ad ogni serie di francobolli, pertanto adesso nella nuova ottica prendiamo in osservazione l'aspetto del "più gettonato": per esempio in



Italia la 42° emissione-manifesto Enit con la Turistica 2015, il francobollo, modernissimo, al centro dell'interesse collezionistico abbinato al codice a barre, data l'esigua tiratura di 400 mila pezzi, si è reso irripetibile anche in pezzi singoli; scomparso subito da tutti gli uffici postali d'Italia, scarseggia anche fra i commercianti sia italiani che esteri, per cui per molti di loro sarà un grosso problema completarne il servizio novità; tale problema ho paura che abbia il medesimo riscontro anche per la serie turistica, sempre del 2015, uguale tiratura ma ancora reperibile e con due codici a barre per foglio. Il pensiero mio è che sicuramente avremo dei problemi finali non indifferenti, se qualcuno con tocco di "magia" non risolverà la questione: sappiamo però che l'associa-

zione filatelica nazionale vigila con molta attenzione!

L'ultimo dei tre nodi da sciogliere sarebbe "il più chiaccherato": infatti a Monaco nel 2015 da quelle Poste venne emesso e distribuito a Monacophil un foglietto in tiratura di 2800 copie contenente due francobolli non dentellati da 10€ l'uno, raffiguranti il Principe e la Principessa di Monaco. A questo punto, visto che in quell'occasione il foglietto fu venduto al 20% in più, rispetto al valore nominale, molti collezionisti hanno chiesto all'Office de timbres de Monaco se risponde a verità che il foglietto non abbia validità postale: silenzio sino ad oggi! Ecco come nascono le dicerie di carattere politico, di quello amministrativo, di valore commerciale e di mille altri aspetti che di filatelia hanno poco, ma che nel finale producono effetti dilatanti, direi disastrosi per le varie amministrazioni postali se non si unificano e chiedono rispetto su ogni emissione offerta al pubblico: questo secondo me,



al di fuori di chiacchiere e pensieri personali, con valutazioni discutibili, è il nodo della matassa che coglie tutta la filatelia, il mondo del collezionismo e, soprattutto, la credibilità degli Stati emittenti carte valori.

HAWAY FLEX
FABBRICA MATERASSI

Fab.: Loc. VALLONE di CORTONA (Arezzo)
Tel./Fax 0575.677902
Dep.: ROMA - Via Casale di San Basilio, 111
Tel./Fax 06.4100467

Materassi climatizzati - Materassi personalizzati in 24 ore - Memory foam
Materassi in lattice - Reti ortopediche - Molleggi insacchettati - Taglio gomma

A Cortona la bellezza del quotidiano nella pittura di Maria Bidini

Dal 5 giugno all'11 luglio 2016 il Caffè La Saletta di via Nazionale 26, a Cortona (AR), presenta "The elegance of every-

day", mostra personale di pittura di Maria Bidini a cura di Marco Botti.

L'esposizione, a ingresso libero e gratuito, sarà visitabile

negli orari di apertura del Caffè.

L'appuntamento di giugno con l'arte contemporanea a La Saletta di Cortona propone la mostra personale di Maria Bidini, apprezzata pittrice da anni attiva all'interno del Cenacolo degli Artisti Aretini.

Una produzione eterogenea quella dell'autrice toscana, che affronta tematiche varie ma legate da un fil rouge: la ricerca dell'eleganza, della bellezza e della grazia nel quotidiano.



Dalla parte del cittadino
il parere dell'arch. Stefano Bistarelli

Ok al bonus mobile per sostituzione caldaia

L'Agenzia delle Entrate ha recentemente fornito nuove indicazioni in materia di bonus mobili e detrazioni fiscali (V. art. "Detrazioni fiscali per sostituzione caldaia e vasca da bagno. Le nuove risposte dell'Agenzia delle Entrate") con la circolare 3/E del 2 marzo 2016.

In particolare, viene definitivamente stabilito che anche la sostituzione della caldaia rientra tra le agevolazioni fiscali per l'acquisto dell'arredo, trattandosi di manutenzione straordinaria (intervento diretto a sostituire una componente essenziale dell'impianto di riscaldamento). Non rileva il fatto che tale intervento sia riconducibile anche all'ambito della lettera h) dell'art. 16-bis del dpr 917/86.

Al riguardo, l'Agenzia ha pubblicato la nuova guida al bonus mobili, aggiornata a marzo 2016, in cui si tiene conto anche degli ultimi chiarimenti.

Bonus mobili

Ricordiamo che si può usufruire di una detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione o manutenzione straordinaria (e quindi sostituzione della caldaia).

L'acquisto deve essere effettuato nel periodo compreso tra il 6 giugno 2013 e il 31 dicembre 2016.

Occorre, inoltre, che le spese per questi interventi di recupero edilizio siano sostenute a partire dal 26 giugno 2012. La detrazione spetta anche quando i beni acquistati sono destinati ad arredare un ambiente diverso dello stesso immobile oggetto di intervento edilizio.

Per ottenere il bonus è necessario che la data dell'inizio dei lavori di ristrutturazione preceda quella in cui si acquistano i beni. Non è fondamentale, invece, che le spese di ristrutturazione siano sostenute prima di quelle per l'arredo dell'immobile. La data di avvio dei lavori può essere dimostrata, per esempio, da eventuali abilitazioni amministrative o dalla comunicazione preventiva all'Asl, se è obbligatoria. Per gli interventi che non necessitano di comunicazioni o titoli abilitativi, è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

La detrazione spetta per le spese sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2016 per l'acquisto di:

- mobili nuovi (ad es. armadi, cassetiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze, materassi, appa-

recchi di illuminazione...);

- elettrodomestici nuovi di classe energetica non inferiore alla A+ (A per i forni). Rientrano nei grandi elettrodomestici ad esempio: frigoriferi, congelatori, lavatrici, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, forni a microonde, piastre riscaldanti elettriche, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento.

Indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione, la detrazione del 50% va calcolata su un importo massimo di 10.000 euro, riferito, complessivamente, alle spese sostenute per l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici.

Inoltre, la detrazione deve essere ripartita tra gli aventi diritto in dieci quote annuali di pari importo. Il limite dei 10.000 euro riguarda la singola unità immobiliare, comprensiva delle pertinenze, o la parte comune dell'edificio oggetto di ristrutturazione.

Quindi, il contribuente che esegue lavori di ristrutturazione su più unità immobiliari avrà diritto più volte al beneficio.

Il pagamento va effettuato con bonifici bancari o postali con le consuete regole, oppure mediante carte di credito o carte di debito. La data di pagamento è individuata nel giorno di utilizzo della carta da parte del titolare (indicata nella ricevuta di transazione) e non nel giorno di addebito sul conto corrente.

Non è consentito, invece, effettuare il pagamento mediante assegni bancari, contanti o altri mezzi di pagamento.

bistarelli@yahoo.it



Opere luminose, fresche, che mostrano un bagaglio tecnico importante e un'indagine sul colore che guarda alle migliori lezioni impressioniste e post-impressioniste. www.mariabidini.it

Marco Botti

Chiesa Convento S. Francesco: un bene da difendere

Ipotesi, percezioni, prese di posizioni giuste o sbagliate a favore di uno dei tesori più preziosi presenti nella Città di Cortona, la Chiesa Convento di San Francesco che, costruita nel 1245 su progetto di Frate Elia Coppi, potrebbe essere a rischio chiusura. Una notizia che ha sollevato interesse e suscitato svariati interrogativi: dal reale motivo che spingerebbe il trasferimento dei frati conventuali ad Arezzo fino all'amara idea che un luogo di culto così significativo potrebbe chiudere le porte a fedeli e visitatori. Visitatori che, oggi, hanno la possibilità di alloggiare presso la Casa per Ferie San Francesco, una struttura semplice e accogliente, costituita da 11 camere, adiacente allo stesso Convento. Un posto contraddistinto da essenzialità e tranquillità. Elementi che contrastano con i sentimenti della vicenda in corso. Un valore aggiunto che spinge a riflettere in maniera costruttiva e a domandarsi: che senso ha avuto investire così tanto su entrambi gli edifici nel momento in cui senza la presenza attiva e dinamica degli stessi frati non si permetterebbe ai fedeli di continuare a poter entrare in silenzio e meditazione nella purezza di un abbraccio francescano e ai visitatori di poter ammirare la bellezza e scoprirne la storia dinanzi alle reliquie di un santo, venerato e amato da sempre?

Martina Maringola

Accademia DIMA - Arezzo

Concerto Rovshan Mamedkuliev



Rovshan Mamedkuliev, vincitore del 48° Concorso Internazionale di Chitarra "Michele Pittaluga" di Alessandria, il più importante concorso italiano dedicato alla sei corde e uno dei più prestigiosi a livello mondiale, è stato ospite d'eccezione lo scorso 22 maggio presso i locali dell'Accademia DIMA (Doremy International Music Academy) ad Arezzo, prima per una masterclass e dopo, alle ore 21, per un concerto presso la

Chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Chi è Rovshan Mamedkuliev?

Riconosciuto dalla critica internazionale come uno dei più talentuosi e apprezzati chitarristi della sua generazione, Mamedkuliev nasce nel 1986 a Baku (Azerbaijan) e inizia lo studio della chitarra a 11 anni.

Fin da subito mostra il suo straordinario talento musicale. Si esibisce nelle sale più prestigiose del mondo.

Dal 1999 risulta vincitore d'importanti premi nazionali e internazionali come Primo Premio, Premio del Pubblico e Premio Speciale per la miglior interpretazione delle composizioni di F. Tarrega al 48° Concorso Internazionale di Chitarra "F. Tarrega" 2014 di Benicassim (Spagna). "Rovshan Mamedkuliev è un vero musicista. La chitarra classica, oggi, ha bisogno di più musicisti, non solo chitarristi" (Roland Dyens, Conservatorio Superiore Nazionale di Parigi). M. Maringola



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato
Banca responsabile se paga assegno a persona diversa dal beneficiario

Gentile Avvocato, la mia banca ha pagato un assegno da me emesso a persona diversa dal beneficiario. Io ho contestato l'operazione. Potrebbe dirmi se la banca risponde di quanto ha fatto? Grazie.

(Lettera firmata)

La questione proposta è stata esaminata dalla cassazione nella sentenza n. 3405 del 22.02.2016 nella quale la Suprema Corte ha affermato chiaramente che la banca risponde del pagamento non effettuato alla persona indicata nel titolo.

Merita chiarire che vi sono due diversi orientamenti.

Secondo una parte dei giudici di legittimità, infatti, "se il pagamento dell'assegno bancario non trasferibile è fatto a chi si legittima cartolarmente come prenditore dell'assegno, colui che ha eseguito il pagamento ne risponde verso il prenditore a norma dell'art. 43 co. 2 Legge assegni (Regio Decreto 21 dicembre 1933, n. 1736) soltanto se non ha usato la dovuta diligenza nell'identificazione del prenditore dell'assegno, in quanto la disposizione di cui al secondo comma dell'art. 43, laddove sancisce la responsabilità per il pagamento di chi paga un assegno non trasferibile a persona diversa dal prenditore, si riferisce non alla persona fisica del prenditore, ma alla legittimazione cartolare, cioè alla persona che non è legittimata come prenditore e, quindi, non comporta deroga ai principi generali in tema di identificazione del presentatore dei titoli a legittimazione nominale" (Cass., sez. I, 9 luglio 1968, n. 2360, Cass., sez. I, 25 gennaio 1983, n. 686, Cass., sez. I, 11 ottobre 1997, n. 9888).

La responsabilità della banca che paga "male" è pertanto esclusa nelle ipotesi in cui l'istituto di credito abbia usato la dovuta diligenza nella verifica della corrispondenza tra il soggetto legittimato cartolarmente ed il prenditore dell'assegno, ovvero, in altre parole,

nella procedura di identificazione del prenditore dell'assegno.

L'opposto orientamento (quello della sentenza n.3405 del 22.02.2016) sostiene invece che l'art. 43 Legge assegni (Regio Decreto 21 dicembre 1933, n. 1736) disciplina in modo autonomo la fattispecie del pagamento dell'assegno non trasferibile, derogando sia alla disciplina generale del pagamento dei titoli di credito a legittimazione variabile, sia al disposto di diritto comune dettato, in tema di obbligazioni, dall'art. 1189 c.c. (che dispone la liberazione del debitore adempiente in buona fede in favore del creditore apparente), con la conseguenza che la banca, nell'effettuare il pagamento in favore di persona diversa dal legittimato, "non è liberata dalla propria obbligazione finché non paghi nuovamente al prenditore esattamente individuato l'importo dell'assegno, a prescindere dalla sussistenza dell'elemento della colpa nell'errore sulla identificazione di quest'ultimo" (Cass., sez. I, 9 febbraio 1999, n. 1098, Cass., sez. I, 12 marzo 2003, n. 3654, Cass., sez. I, 31 marzo 2010, n. 7949).

La decisione in esame aderisce a tale seconda impostazione, motivando la scelta con due ordini di ragioni di carattere giuridico - pratico: in primis, perché "soltanto la banca negoziatrice è tenuta ed è concretamente in condizione di controllare l'autenticità della firma di colui che, girando l'assegno per l'incasso, lo immette nel circuito di pagamento" ed in secondo luogo perché se il pagamento al c.d. "creditore apparente" potesse considerarsi liberatorio, il beneficiario effettivo dell'assegno smarrito o sottratto non potrebbe giovare neppure dell'ammortamento, escluso dall'art. 73 legge citata per l'assegno bancario emesso con la clausola "non trasferibile".

Avv. Monia Tarquini
monia.tarquini@alice.it

ISTITUTO "ANGELO VEGNI" CAPEZZINE
TECNICO AGRARIO - PROFESSIONALE ALBERGHIERO
PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

WWW.ITASVEGNI.IT

La Festa della Repubblica Italiana a Cortona

Il 2 giugno scorso alle ore 16,30 nella sala del Consiglio di Cortona si sono celebrati congiuntamente i 125 anni dalla nascita di Vannuccio Faralli, i 70 anni dalla nascita della Repubblica italiana e ancora i 70 dal primo voto alle donne. A metà cerimonia sono giunti sulla loggia alcuni appartenenti a Casa Pound.



Verso della medaglia

La presenza occhieggiante e rumorosa davanti alla porta a vetri di questi ragazzi, i quali probabilmente detestano tutto quello che in quell'aula - in altri tempi definibile come sorda e grigia - si diceva



Recto della medaglia

e si faceva, è una paradossale e involontaria (si chiama eterogeneità dei fini), medaglia appuntata al petto di Vannuccio Faralli, dell'Anpi, dell'ospite relatrice, la partigiana Lidia Menapace, e della Re-

pubblica italiana. Io - a nome mio e basta, si capisce - dico loro grazie perché con il loro intervento non previsto hanno svolto la funzione di cartina di tornasole e hanno dimostrato, una volta di più, l'attualità, l'urgenza e la verità dei valori incarnati da Vannuccio Faralli, dall'Anpi, da Lidia Menapace e dalla Repubblica italiana attraverso la Costituzione che è il suo sostegno legislativo, etico e morale. Se la manifestazione del 2 giugno ha urtato qualcuno significa che Vannuccio Faralli e la Repubblica ancora funzionano. Quindi grazie ai giovani di Casa Pound. Nel frattempo vorrei sottolineare che il nome di Pound era Ezra, un nome ebraico che significa Dio aiuta. Io dico grazie, seppure paradossalmente, a Casa Pound, ma meno grato sono verso i consiglieri comunali. Il Consiglio, è vero, era nella sua generalità rappresentato dalla presidente Lorena Tanganelli ma le coscienze personali dei singoli consiglieri chi li rappresentava? Salvo tre dell'opposizione e il capogruppo del PD erano tutti assenti. Questi uomini e donne che in campagna elettorale sono passati anche di porta in porta a caccia di voti chi li ha rappresentati questo 2 giugno? Io, come loro elettori in generale, e come elettore di quelli che stanno sulla sinistra degli scranni in particolare, avevo il diritto di reclamare la loro presenza nella loro casa istituzionale, e ora, a cose fatte, ho quello di lamentare la loro assenza nel giorno in cui si festeggiava il loro "datore di lavoro" finale: la Repubblica Italiana. Se sono mancati il 2 giugno 2016, settantesimo anniversario della nascita della forma di Stato in cui

tutti, loro e noi, viviamo, quando saranno presenti? Non si vive di solo pane, diceva un altro ebreo illustre, ma anche di simboli e Retorica Istituzionale (con la R e la I maiuscole come in Repubblica Italiana).

Dove erano andati i consiglieri? Tutti presi da altre lontane, massime cose? Non si può precipitarsi a consegnare, in qualunque giorno dell'anno e a qualunque ora, il primo premio alla sagra del pitorsello e non essere presenti, attivi e interessati alla festa della nostra Repubblica, in specie quando compie 70 anni? Non mi rivolgo al sindaco che ha delegato l'assessore alla cultura Albano Ricci, né agli assessori che sono nominati nell'incarico dal sindaco stesso, mi rivolgo a chi ha chiesto il voto dei cittadini italiani residenti a Cortona e, agli italiani residenti a Cortona, deve perciò render conto anche di certi comportamenti che potrebbero apparire, ma non lo sono, una semplice questione di stile. Chi ha chiesto il

voto degli italiani cortonesi, e anche il mio, può legittimamente ignorare chi era Vannuccio Faralli, lo hanno fatto pure i loro padri che gli furono contemporanei, può legittimamente non sapere che da un anno esiste una sezione dell'Anpi a Cortona, può legittimamente essere indifferente o ostile a Lidia Menapace e considerarla soltanto una vecchia rompiscatole fissata con la pace, ma non può ignorare che in sala del Consiglio - ripeto: la loro casa istituzionale -, in quel giorno e a quell'ora si celebrava la Repubblica Italiana.

Nel prossimo numero farò la cronaca della manifestazione, nonostante tutto molto bella, dirò delle relazioni di Mario Parigi, Emanuele Rachini e Lidia Menapace, per l'appunto, dirò anche che erano venuti a Cortona, da Genova e vari luoghi, i parenti di Vannuccio Faralli e che è stata consegnata loro una medaglia in ricordo dei 125 e dei 70 anni fusa dall'artista Enzo Scatragli.

Alvaro Ceccarelli

Fame Star Academy 2016

Festa di fine anno

Teatro Signorelli di Cortona, 4 Giugno 2016, ouverture della 13^a festa di fine anno che la Scuola ha voluto dedicare alla piccola Letizia Fiacchini, un'allieva che è venuta tragicamente a mancare quest'inverno. A dieci anni non si può pensare ad un destino maligno, non si può pensare di essere travolti da una fatalità folle e di finire la propria esistenza, quando appena la vita ti incomincia a sorridere. Un dolore sommerso e trattenuto in questi mesi,

posto da variazioni di danza moderna, hip hop, fino alla rivisitazione del balletto di repertorio "La Fille Mal Gardée". La parte conclusiva è stata invece dedicata alla magia di Walt Disney, con un tributo ai tanti personaggi e alle sue indimenticabili storie. Tanti i piccoli artisti sul palco, tanti gli allievi al loro primo vero spettacolo, in un teatro pieno in ogni suo ordine e sold out da settimane; ma tutto è scorso secondo copione, sotto la guida delle insegnanti Bianca Mazzullo, Sara Chimenti ed Elisabetta



che è sfociato in un sentito e caloroso abbraccio da parte dei suoi piccoli amici e delle tante persone che l'avevano conosciuta. Come giusto che fosse, anche lei ha "preso parte" a questo spettacolo, "ballando" per l'ultima volta su quel palco che tante volte l'aveva vista sorridente e trepidante. Gli

Materazzi. La festa della Scuola ha segnato dunque la fine di un altro anno, risultato ricco di appuntamenti come raccontato nel corso della serata: esami internazionali, concorsi, rassegne, fino al prossimo impegno che vedrà alcuni allievi volare a luglio fino a Londra. Tappe importanti per piccoli



allievi l'hanno omaggiata, regalando agli intervenuti un saggio gioioso e festoso, curato in ogni dettaglio come raramente accade di assistere. Costumi, luci, coreografie, musiche, scenografie, in una sequenza incalzante e senza pause.

Fame Star Academy, ha presentato un ricco programma com-

e grandi e la dimostrazione di saper stare su un palcoscenico, come miglior palestra per il palco della vita che è lì ad attenderli.

Uno spettacolo che ha suscitato emozioni, lacrime e risate, assistendo a un arte dove si imparano le regole e si impara a stare insieme.

Piero Borrello



Gente di Cortona
Giuseppe Franciolini vescovo aristocratico, mecenate, poeta... dal passo lento

di Ferruccio Fabilli

La Chiesa offre variegiate figure di sacerdoti, vescovi e cardinali. Papa Bergoglio - preferendoli di moralità specchiata, usi al contatto con la gente comune - fronteggia curiali resistenti alla sua visione evangelica pauperista, presi da privilegi e mondanità, se non lussuriosi malversatori di beni destinati al culto e alla carità.

Franciolini, ultimo vescovo cortonese residente nella diocesi, apparteneva ai prelati dal pensiero aristocratico, in graduale riduzione con la fine della monarchia in Italia, e la rinuncia al trionfo da parte dei Papi.

Se pure le sue mani robuste rivelassero che, forse, da giovane le usò in lavori faticosi regalandogli una robusta fibra fisica, con cui superò novant'anni con pochi acciacchi.

Dagli anni Trenta agli Ottanta del secolo passato, resse la diocesi distinguendosi per moralità, senso civico, cultura raffinata, vita sobria, destinando propri averi all'incremento del patrimonio artistico cittadino.

Il più prestigioso, commissionato a Gino Severini, fu il mosaico sulla facciata a valle della chiesa di san Marco, dedicato all'evangelista - dal leone simbolico, simile a quello dello stemma cittadino -, e le edicole musive della Via crucis che, da via delle Santucce, finiscono nel piazzale di Santa Margherita. Santa a cui fu molto devoto. Raffigurata sullo sfondo del ritratto giovanile di Franciolini. Vescovo arrivato a Cortona da Nocera Umbra, dov'era stato Rettore del seminario.

Altro lavoro artistico finanziato dallo stesso è il portale bronzeo sul pavimento della Cattedrale: copertura della cripta dov'è sepolto. Indole aristocratica - si sosteneva nutresse simpatie monarchiche - non si distaccò dagli eventi contemporanei: il passaggio del fronte di guerra e il Concilio Vaticano secondo, a cui partecipò in qualità assistente al soglio pontificio.

Al passaggio del fronte, aveva invitato i curati a tenere il diario degli eventi nelle loro parrocchie, e molte di quelle vicende confluirono nella raccolta intitolata Piccola Patria, curata da Pietro Pancrazi.

E, da dietro le quinte, autorizzò il giovane don Giovanni Materazzi a partecipare al locale Comitato di Liberazione, in quota Democristiana, e a impegnarsi con altri partiti al riassetto del Comune disastroso.

Franciolini, consapevole della frattura che divise il popolo cristiano per la scomunica dei comunisti (componente massiccia tra i fedeli), dopo rigidità iniziali, negando loro i sacramenti, ammorbidì la linea, consentendo nuovamente l'accesso in chiesa a tutti, comprese le giovani coppie di sposi. (Anche se i fedeli non torneranno in chiesa nella consistenza ante scomunica).

Così come introdusse innovazioni suggerite dal Concilio: gli altari rivolti al popolo e la liturgia, canti compresi, in lingua italiana. Invitò alcuni vescovi conciliari a Cortona, favorendo il confronto su quella vicenda storica in corso, come fu col vescovo Pollio, ex missionario in Cina, al quale, durante la prigionia, si disse ch'era stata mozzata la lingua, perciò parlava stentatamente.

Sul pronunciato naso rosso (couperose?) di Franciolini, si mormorava indulgesse in alcoliche libagioni; ma la diceria gli portò bene: visse molto più a lungo di tanti astemi.

Altra caratteristica era il suo lento incedere (camminando e parlando) che si tramutava in riti dalla lunghezza esasperante. I fedeli dovettero farsene rassegnata ragione. Specie d'inverno, senza riscaldamento in Duomo, al freddo fino alla fine di cerimonie interminabili. Tempi dilatati negli spostamenti da passi lenti e complessi protocolli, indossando vesti pesanti e preziose che gli donavano un'aura maestosa e surreale. Il suo incedere era complicato dalla vista difettosa. Operato alle cataratte, fu costretto a indossare occhiali dalle spesse lenti che gli ingigantivano i bulbi oculari, sbrigliando fantasie giovanili sul personaggio regale, quanto buffo a vedersi.

Al rigore del Vescovo nel seguire pontificali tradizionali, corrispondeva altrettanto scrupolo nell'interpretazione dottrinale. Ne fu testimone in Cattedrale, genuflesso in fila con altri in attesa della cremina: segno della croce con olio sulla fronte, fasciato da un laccetto bianco, e un buffetto dato nella guancia al neosoldato della fede. Franciolini stava negando la cresima a un bambino il cui nome non appariva nel martirologio cattolico. Mi pare che il vicino si chiamasse Renzo, privo di santo corrispettivo. Gli assistenti si affannavano a far considerare Renzo diminutivo di Lorenzo, ma il Vescovo insisteva: quel ragazzo era da ribattezzare... Non ricordo l'esito della disputa, preoccupato per quel che mi stava capitando. Gli adulti s'erano divertiti a intimorirmi con la storia della fascia in fronte, che avrebbe coperto la ferita inflitta dal Vescovo con un chiodo! Ne dubitavo... però avevo la strizza.

Anche in cerimonie laiche, si temeva la lunghezza della chiacchiera del Vescovo, che, però, non era banale né fuori tema, ricca di spunti culturali ed esperienza. Mecenate, umanista, spiccata sensibilità artistica e poetica, espressa pure nella sua "Ghirlandetta Cortonese": elegia d'un mondo religioso giocondo, d'una innocenza quasi infantile.

L'ultimo incontro con Franciolini a pranzo, in occasione dei suoi novant'anni. Finito il desinare, chiesi il permesso d'accendere il sigaro. Che il buon Vescovo accordò, verseggiando: "Io non fumo, ma volentieri sumo l'altrui fumo!" Gli piacevano giochi di parole. Come quella mattina - in visita alle aule scolastiche del seminario - udito un "Bischerò!" urlato tra ragazzi, lemme lemme, s'avvicinò loro dicendo: "Bischerò è una parola che, derivando dal latino, possiamo scomporre in bis carus due volte caro. Di per sé affettuosa. Però con quel tono v'invito a non usarla!"

Il monito pedagogico, mite e raffinato, cadde presto nel dimenticatoio, anche se i discorsi non scorrono quella ed altre lezioni di calembour, impartite dal vescovo e dagli insegnanti preti.

Saranno state pure arguzie pretesche, ma c'è un detto: dalla scuola dei preti non escono bischeri! Appunto.

www.ferrucciofabilli.it

Arezzo, Piazza S. Agostino

Gelato italiano



con qualsiasi tipo di evento che sposa l'italianità. Creare sinergia tra associazioni diverse per dar vita ad eventi di questo tipo è fondamentale per la crescita culturale del paese".

Questo permette di portare nelle altre nazioni tutta la filiera del gelato italiano, siamo i primi produttori di macchine per il gelato e noi maestri gelatieri possiamo trasmettere la nostra esperienza, come i giovani possono trovare un ulteriore sbocco professionale, sottolinea Claudio Pica.

Il mercato ultimamente è esploso anche in Italia: si contano 40mila gelaterie con ottimi gelatieri, come qui ad Arezzo dove organizziamo il primo concorso internazionale, appunto il Festival del gelato tipico italiano, che premierà il gelatiere aretino che farà il miglior gelato alla nocciola.

Verranno distribuiti tagliandi alle scuole elementari di Arezzo così gli alunni potranno recarsi in piazza Sant'Agostino a prendere gratuitamente il gelato.

Brocchi prosegue: la scelta di Arezzo per la sua localizzazione strategica e perché una delle perle della Toscana".

Caterina Vedovini, titolare di un'agenzia di organizzazione eventi ha illustrato il programma che si è svolto: "alle 10,30 di sabato inaugurazione, seguirà un incontro in cui si raccontano il gelato e le sue proprietà, concorso per il miglior gelato alla nocciola.

Nel pomeriggio ci sono state le attrazioni per i bambini con i trampolieri. Nel pomeriggio di domenica si è svolta la premiazione.

Il 9 giugno ad Arezzo è stata presentata dall'assessore Marcello Comanducci la prima manifestazione territoriale dedicata al gelato. Un'iniziativa dedicata al gelato tipico italiano che si è svolta sabato 11 e domenica 12 ad Arezzo in piazza Sant'Agostino.

Dice Comanducci: "Il gelato è un prodotto amato da grandi e piccini, che ha alle spalle una grande tradizione artigianale. È quindi un piacere aver ospitato ad Arezzo, in una delle nostre piazze più belle e frequentate, il festival del gelato tipico italiano. Da apprezzare la dedica a Piero della Francesca, un'artista che fa parte del dna della città".

L'evento organizzato dall'Associazione Italiana gelatieri, rappresentata da Claudio Pica in collaborazione con Catevents e Cratec - centro ricerca arte turismo e cultura. Daniele Brocchi presidente del Cratec: "È importante valorizzare il territorio locale e nazionale

Un gruppo Agesci a Cortona, sono già passati 50 anni

Don Ginetto Fucini, parroco di Pietraia, con la sua lunga nera tonaca, mi si parò davanti, nell'assolato pomeriggio autunnale, invitandomi a sostare sotto i tigli antistanti la canonica. Fu così che dalla penombra mi si

S. Cristoforo animava le attività formative per la numerosa gioventù del centro storico. Lì era nata la scuola professionale Inapli, diretta da don Donato Gori, poi trasferita a Camucia. Seduto sul proscenio del palco, con la mia divisa kaki del Monza I, raccontai del "Libro

ascoltavano la "parola maestra". Iniziarono le prime "uscite" varcando porta Montanina al seguito di Akela - il vecchio lupo e baloo - l'orso saggio; si faceva il "cerchio" alla Pinetina del Torreone per salire con il "totem" all'alta di Sant'Egidio.

ricambiato l'ospitalità con un "fuoco di bivacco" al Signorelli (g.c.), ricco di scenette e danze, concludendo con i canti del complesso "L'ostile scout" del gruppo Cortona I. Padre Stefano ha nell'occasione celebrato la liturgia affiancato dagli A.E. di Zona con la corale partecipazione delle famiglie degli scout convenuti da tutta la provincia. Molti di quei lupetti del 1966, oggi adulti padri, anche nonni, sono saliti il primo maggio a S. Margherita dove il vescovo Italo Castellani ha concelebrato con don Giovanni Tanganelli ed i padri del Santuario, ripercorrendo la propria strada scout.

Don Italo fu, da parroco della cattedrale, A.E. del clan "la bruschetta" ed ha quindi testimoniato l'anelito del "Dona" (don Antonio Mencarini) per i suoi ragazzi scout; sono stati ricordati anche don Antonio Magi e don Giuseppe Tremori. Un momento particolarmente intenso è stato quando sono stati rammentati gli scout che "ci hanno lasciato". Per loro "è salito il canto" "Portami tu lassù o Signor...".

Infine nel pomeriggio di sabato 28 maggio, nella Sala del Consiglio comunale mentre il capogruppo Francesco Piegari consegnava uno splendido libro rievocativo del Giubileo del gruppo, il cui reparto è dedicato al Beato Pier Giorgio Frassati, malandrini ma-



fece incontro don Antonio Mencarini, meno evidente nella statura, mi parve risoluto nell'esigere una mano per ridar vita allo scautismo cortonese. Aveva trovato in me il capo "brevetato" per aprire un gruppo Asci a Cortona. Il primo incontro avvenne, con una ventina di ragazzini di S. Marco-Poggio, nel teatrino nell'Oratorio S. Francesco ove, da tempo, il parroco di

della giungla" e di come Mowgli divenne, piccolo uomo tra i lupi, osservando la legge del branco, un giovane capace di migliorare la società civile dove era ritornato. La prima tana del branco "le vecchie mura" ricavata nel suggestivo fondo della canonica, accolse gli angoli di sestiglia ove i lupetti, seduti in cerchio su tronchetti di stucchio, dipinti con i propri colori,

Sono trascorsi cinquant'anni e già a fine febbraio, per celebrare l'evento, accolti dalla municipalità, tutti i gruppi Agesci dell'aretino sono convenuti nella accogliente



città francescana di S. Margherita per vivere con gioiosa spiritualità "la giornata del pensiero". "Accantonati" i lupetti presso il convento dei frati minori, gli esplo-

scherati, con un proditorio violento assalto, atterrarono l'assessore alla cultura dott. Albano Ricci, sottraendogli il pregevole incunabolo. Solo in serata, in uno scenario



ratori e le guide al Seminario, i rovers e le scolte alla palestra del Mercato, la città è stata percorsa da un "grande gioco" che l'ha rivelata per i suoi monumenti e la sua umanità, non trascurandone la vitalità culturale. Gli scout aretini di S. Domenico e S. Maria, Giotto e S. Donato, S. Marco alla Sella con quelli di S. Sepolcro e Città di Castello oltrechè di Ponte a Poppi "certo mondo", hanno

rovente di scoppettanti colori, si ricomponavano le pagine della storia cinquantenaria del gruppo Agesci Cortona I.

Tutto è stato possibile grazie all'intensa attività di "orientering" condotta da lupetti, scouts nonché dai loro famigliari che, ritrovatisi al Parterre, hanno potuto ascoltare dalla "comunità capi" l'invito a partecipare al prossimo evento.



Una sagra/merenda sarà realizzata nella piazza della città, nella serata di sabato 25 giugno, prima del programmato "fuoco di bivacco" vivacizzato dalla fantasia di sestiglie e squadriglie secondo

"l'espressione scout".

E' una occasione da non perdere, ma soprattutto utile per conoscere meglio lo spirito di amicizia che lega questi ragazzi.

Cecco Cenci

Il volto della misericordia Mosè (atto terzo) Riflessioni di Padre Samuele Duranti

Saliamo con Mosè sul monte Sinai, dove ha l'esperienza vertice di Dio e dove Dio rivela in maniera suprema/superna il volto della misericordia.

Chiamato da Dio, Mosè passa 40 giorni e 40 notti nella solitudine più remota, nel silenzio più assoluto. Poi Dio rompe il silenzio e detta i Dieci comandamenti. Una legge di libertà. Un atto d'amore per formare di questa marmaglia un popolo, il suo popolo: con tanto di legge, di culto, di un Dio che guida la storia. I dieci comandamenti per lo più suonano proibizioni a ben vedere sono al positivo: comandano la fede in Dio liberatore, il rispetto del suo nome santo; la santificazione delle sue feste; onorare i genitori; sono un sì alla vita, alla fedeltà dell'amore, alla verità, alle giuste relazioni con gli altri; i dieci comandamenti sono provvidenziali, necessari per una convivenza civile e umana.

Una legge di libertà perché liberati dalla schiavitù delle catene di ferro vivano nella libertà di popolo di Dio. Dio fa dono della legge e stipula col popolo un'Alleanza per garantire la sua assistenza e benedizione: saranno felici; abonderanno di figli, e di frumento e vino e olio e armenti. Dio sposa il popolo, proprio con la formula sponsale: io sono il tuo Dio e tu sei il mio popolo.

La Legge e l'Alleanza manifestano dunque il volto della misericordia di Dio. Se non che, mentre Mosè è sul Sinai il popolo si fa fondere un vitello d'oro, un idolo a cui offre sacrifici. Ha presto dimenticato il suo Dio.

Allora Dio comanda a Mosè: Và, scendi perché il popolo che tu hai fatto uscire dall'Egitto si è perverso. Si sono fatti un vitello di

metallo fuso e gli si sono prostrati davanti, dicendo: Ecco, Israele, il tuo Dio! Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li distrugga.

Mosè scese dal monte; si avvicinò all'accampamento; vide il vitello e le danze. Si accese di ira; scagliò le tavole e le spezzò. Afferrò il vitello e lo bruciò nel fuoco; lo frantumò fino a ridurlo in polvere e la fece trangiugiare agli Israeliti. Ma quando il Signore propose di castigare il popolo Mosè pregò così: Questo popolo ha commesso un grande peccato, ma ora tu perdonalo.. E se no, cancellami dal tuo libro che hai scritto! Mosè salì di nuovo sul Sinai. Dio rinnovò l'Alleanza. E quando il Signore scese nella nube e si fermò presso di lui, proclamò: il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà, che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione e castiga fino alla terza e quarta generazione. (Dio non è un bonaccione che lascia passare ogni cosa): Dio è giusto e insieme misericordioso. Mosè morirà sul monte Nebo; da questa terrazza i suoi occhi vedranno quella terra promessa da Dio, verso la quale ha marciato per 40 anni, ma non avrà la soddisfazione di entrarvi. La morte di Mosè nel racconto midraschico detto Devarim Rabbah è descritta così: Allora Dio baciò Mosè e prese la sua anima con un bacio della sua bocca. Il bacio della creazione, il bacio della assunzione alla vita eterna. Tramite Mosè Dio ha scritto meraviglie, rivelando manifestamente il suo volto di misericordia.

Beato Giuliano Baldacchini



Beato a Vicario Provinciale di Toscana nel Capitolo adunatosi nel Convento di Arezzo l'anno 1453.

E fu in questo Capitolo che dal B. Angelo da Chivasso Ministro Generale dell'Ordine, gli venne affidato anche l'ufficio di questuare danari per la Crociata contro i Turchi indetta dal Pontefice Sisto IV, ufficio che disimpegnò con ogni ammirazione e diligenza.

Stando al Waddingo e al P. Dionisio Pulianari, il B. Giuliano venne eletto a Superiore Provinciale una terza volta tanto si era fatto stimare "per le sue doti singolari e integrità di vita".

Pervenuto alla avanzata età di oltre 80 anni spirò nel bacio del Signore l'anno 1491 nel Convento da Lui tanto amato di S. Margherita, dove per molti secoli riposano placidamente e con molta venerazione le sue ossa.

Il P. Pulinari chiama il nostro Beato "uomo santo, assiduo all'orazione, dotato di molta mansuetudine e carità più che non si può dire. Dotto in legge canonica, nel reggimento e amministrazione, sempre fu strenuo e ammirabile e amabile, degno di celebre memoria". Il P. Arturo nel Martirologio francescano così tesse il suo elogio il 7 giugno: "*Cortonii in Hebruria, Beati Iuliani Cortonensis Confessoris, qui saepe ad regendam Thusciae Provinciam evocatus, toties vitae integritate et zelo regularis observantiae refulsit*". L'iscrizione posta in calce al Medaglione raffigurante il Beato nella Sagrestia di S. Margherita dice: "*Beatus Iulianus Baldacchini nobilis Cortonensis ob singulares ejus virtutes, supremis Provinciae Thusciae munitis summa cum laude functus, hoc in Coenobio pie obiit anno a portu Virginis MXDII*".

La famiglia Baldacchini è stata una delle famiglie più cospicue della città di Cortona per le cariche civili ed ecclesiastiche che hanno occupato i suoi membri fino ai nostri giorni. Sui primi del 1400 venne ad illustrarla maggiormente il nostro Beato Giuliano che per la gloria che lo aggiunse è ricordato anche oggi con orgoglio dalla cittadinanza cortonese.

Fino dalla sua infanzia dimostrò un tenero trasporto per il ruvido saio francescano, e non fu contento fino al giorno in cui ebbe la gioia di indossarlo.

Nella sua vita religiosa fu sacerdote integerrimo, tutto amore per il suo Istituto, tutto zelo per la retta osservanza della regolare disciplina, amatissimo del canto ecclesiastico e copiatore e miniatore eccellente di libri corali. Nel Capitolo Provinciale tenuto a Volterra il giorno 28 aprile 1447, successe nel Vicariato al Beato Lodovico da Siena, ufficio che disimpegnò per tre anni con lode e profitto di tutti.

Passato il triennio, in cui era tornato a governare il B. Lodovico, fu eletto nuovamente il nostro

CLIMA SISTEMI
AZIENDA CON SISTEMA QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2008
di Angori e Barboni s.n.c.
Via IV Novembre, 13
Camucia di Cortona
Tel. 0575/63.12.63
Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

STUDIO COMMERCIALE CATOZZI
Contabilità, paghe, consulenze aziendali, amministrazioni condominiali, internazionalizzazione
Via A. Sandrelli, 2 - 52044 Camucia Tel. 0575 - 197.52.49



Progetto Bonifiche Ferraresi. A S. Caterina perché SI!

Nella seduta del C.C del 27 maggio 2016, ho espresso il mio voto favorevole (come gli altri membri del gruppo) in merito al progetto presentato dall'azienda Bonifiche Ferraresi SPA.

Al punto n. 12 risultava iscritta la pratica di variante al R.U per la modifica della scheda n. 124, come adozione del procedimento, al n. 13 piano attuativo di miglioramento agricolo ambientale contestuale alla variante al R.U. Il voto favorevole è stato motivato per il bene del territorio, tuttavia ho chiesto il massimo rispetto di tutte le normative e delle tutele ambientali, oltre di tutti i passaggi di legge che debbono avere parere favorevole.

Credo che negli anni il nostro territorio abbia perso varie occasioni di sviluppo economico, sociale, culturale, legato ad investimenti locali. La zona interessata è prettamente agricola, il pro-

getto prevede delle costruzioni che risultano atinenti al ciclo produttivo che la stessa azienda svolge, l'agricoltura può e deve ancora dare molto, in termini economici, occupazionali, sociali. Il progetto prevede un miglioramento agricolo, uno sviluppo economico, a mio avviso utile al territorio.

Nel recente passato abbiamo assistito a delle vere diatribe, lotte intollerabili, attacchi personali, mirati a destabilizzare una certa "pratica urbanistica", riferendomi ai "granai" di S.Caterina, pratica in prima fase approvata, poi di fatto respinta per cause ancora ad oggi incomprensibili. Abbiamo assistito ad uscite diffamatorie, ad attacchi mirati, a delle vere calunnie, forse dettate da interessi...

In qualità di consigliere comunale, ma anche di cittadino, sono sempre pronto a battermi per tutelare il territorio, l'ambiente, il paesaggio, tuttavia non sono "inte-

gralista" quindi non accetto i no a prescindere, in riferimento ad alcuni soggetti che da una parte proclamano l'economia ed il lavoro, dall'altra contrastano tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco e di investire nel territorio.

Spero che il progetto venga realizzato nel suo insieme, che lo

stesso dia lustro, economia, innovazione e soprattutto lavoro ai nostri giovani e non solo, l'Italia aldilà di ogni proclama del governo, non ha ripresa per questo sarebbe folle ostacolare chi in un momento di crisi senza precedenti investe nell'azienda e nel lavoro.

Il Consigliere comunale
Luciano Meoni

Il gestore dei parcheggi a pagamento perché non paga la tassa sui rifiuti?

Il sottoscritto consigliere comunale Fabio Berti, in considerazione che:

- con accesso diretto all'Ufficio Tributi del 06 giugno u.s. ha constatato che dal 2011, il gestore dei parcheggi a pagamento non è censito tra i ruoli per il pagamento della tassa sui rifiuti e che lo stesso ha ommesso il pagamento della tassa medesima nonostante dovuta come anche affermato dalla sentenza n.13100 della Corte di Cassazione - Sez. Civ., già dal 25 luglio 2012, - confermando che, il concessionario/gestore è tecnicamente "detentore" dell'area, chiarendo che la gestione dei parcheggi, consistente nella sosta di veicoli sulla pubblica via nell'ambito di spazi delimitati da appositi stalli dipinti sulla sede stradale, è da intendersi come detenzione delle relative aree demaniali concesse in uso dal Comune proprietario, dovendo escludersi che detti spazi siano soggetti all'uso indiscriminato da parte dei cittadini, risultando invece vincolati all'uso specifico della sosta a pagamento, conseguentemente il concessionario/gestore è tenuto al pagamento del tributo dovuto per lo smaltimento dei rifiuti

- l'Ufficio Tributi non ha mai emesso richieste di pagamento in tal senso;

- i circa 300 posti auto dati in concessione, considerando più favorevolmente verso il debitore l'ingombro minimo ai sensi del D.P.R. 495/1992 (4,50 x 2,30 m), sviluppano un ingombro in superficie di circa 3.000 mq tassabili annualmente dal Comune, oltre al tributo Provinciale e Statale;

- il mancato introito per le casse Comunali, per 4 anni e mezzo è, ai valori sopra ipotizzati in base al regolamento vigente, di circa 19.000,00 euro, oltre sanzioni se applicabili;

- la prescrizione per il recupero di dette somme è quinquennale;

- non sono più recuperabili le somme dovute dai precedenti concessionari;

chiede di conoscere:

se l'Amministrazione intenda o meno avviare, con ogni consentita urgenza, il recupero di quanto dovuto sino ad oggi, per la Tassa sui rifiuti dal gestore dei parcheggi a pagamento nel Comune di Cortona.

Fabio Berti

Parco pubblico non usufruibile

Il sottoscritto consigliere comunale Fabio Berti, in considerazione che:

- diversi cittadini di Camucia residenti nella zona adiacenti le vie Capitini, Darwin, La Pira, hanno segnalato che il Parco Pubblico presso la Piscina Comunale non è fruibile completamente poiché la s.s.d.a.r.l. Virtus Buonconvento, che dal 6 novembre 2013 ha in gestione la Piscina e le aree verdi attigue, con la chiusura dell'impianto, chiude l'accesso del pubblico al Parco;

- le aree verdi in questione sono proprio attrezzate allo scopo di parco ed in parte attrezzate a parco giochi con la presenza di giochi in legno per bambini, panchine etc;

- le aree verdi suddette, come previsto all'art. 7 della convenzione avviata dal 6 novembre 2013, devono essere aperte al pubblico con modalità che dovevano essere concordate entro 30 gg. dalla stipula della suddetta convenzione;

- ad oggi ancora l'Amministrazione Comunale non ha provveduto a concordare alcuna modalità nel senso e che il gestore esercita in modo unilaterale la scelta sulla gestione del parco, sottraendolo alla sua naturale funzione pubblica precludendone l'accesso durante la chiusura dell'impianto;

- Camucia soffre della mancanza di aree verdi dedicate alla collettività, in special modo ai bambini e comunque tali da garantire in sicurezza attività ludiche che in detto parco, poiché recintato ed illuminato, possono trovare idoneo e privilegiato spazio di svago ed aggregazione;

chiede di conoscere:

se l'Amministrazione intenda o meno concordare le modalità di fruizione del suddetto Parco favorendone l'apertura nell'arco di tutta la settimana senza limiti di orario e così garantire alla cittadinanza il godimento dell'area pubblica.

F. Berti

NECROLOGIO



XX Anniversario

15 giugno 1996

Armando Menci

Nel ventesimo anniversario della sua scomparsa lo ricordano sempre con affetto e riconoscenza i figli Silvano, Primo, Ivana, Albina, i nipoti e tutti i parenti.

TARIFE PER I NECROLOGI: 30 Euro



Il paesaggio della Valdichiana a rischio

Nella seduta del 27 maggio 2016 del Consiglio Comunale è andata in votazione la proposta di variante al regolamento urbanistico e conseguente piano di intervento presentato dalla Società Bonifiche Ferraresi.

L'azienda, come molti sapranno, ha presentato un ambizioso progetto di intervento agricolo sui terreni delle bonifiche che da Santa Caterina arrivano fino a Foiano della Chiana, un progetto di agricoltura intensiva, volto alla produzione massiccia di prodotti agricoli da commercializzare nei mercati con il valore aggiunto della provenienza cortonese e della Val di Chiana.

Quello che secondo noi però stona su questo progetto, e che rischia di compromettere fortemente il bellissimo paesaggio incontaminato della Valdichiana cortonese, è la realizzazione di 33.000 mc di nuovi capannoni nei pressi della cosiddetta "Fattoria di Santa Caterina", area di forte pregio paesaggistico per la sua bellezza ed il suo valore storico.

Queste possibili nuove edificazioni, seppur legate all'ambizioso progetto presentato dalla Società, sollevano legittime perplessità e dubbi per chi come noi è da sempre fortemente attento alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio naturale che fa di Cortona e della Valdichiana, uno dei luoghi più belli e caratteristici del mondo, dove anche per questo si riversano e si accolgono ogni anno migliaia di turisti da ogni paese.

Ci pare quindi poco coerente da parte dell'amministrazione, parlare di valorizzazione del paesaggio alla luce della forte vocazione turistica dell'economia locale e poi permettere simili interventi che ne compromettono irrimediabilmente il paesaggio.

Il M5S, seppur conscio dell'importanza e dell'opportunità che il progetto può rappresentare per il territorio cortonese, ha proposto, tramite lettera protocollata, al Consiglio Comunale e di conseguenza alla Società in questione, di sospendere l'approvazione della attuale richiesta di variante al R.U. proposta dalla stessa Società e di avviare un confronto tra i vertici societari e l'amministrazione al fine di individuare sinergicamente una area alternativa a quella richiesta, ove realizzare i nuovi fabbricati necessari allo svolgimento della attività agricola che le Bonifiche Ferraresi si propongono di attuare, convinti che una possibile nuova ed alternativa collocazione sia possibile all'interno di un'area di oltre 1300 ettari che la Società detiene nel territorio cortonese, così da evitare impatti paesaggistici rilevanti in una area a forte vincolo paesaggistico preservando il paesaggio attuale e quindi la bellezza ed il valore del territorio.

Tale lettera protocollata si è resa necessaria in quanto il nostro portavoce Consigliere Matteo Scorucchi, non potendo partecipare alla seduta del Consiglio Comunale in questione per pregressi impegni personali (assenza prontamente comunicata al momento in cui ci è stata trasmessa la comunicazione della seduta preparatoria al Consiglio Comunale) intendeva fornire la propria posizione e la posizione del M5S Cortonese sulla questione, chiedendo che la stessa venisse letta dal Presidente del Consiglio Comunale durante la seduta consiliare e da mettere a verbale come

nostra dichiarazione.

Vogliamo inoltre precisare che appena ricevuta la lettera di convocazione della Commissione dei Capigruppo, sede in cui viene decisa la data e l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, tra l'altro spedita fuori dai termini temporali previsti dal regolamento, dove erano state indicate come possibili date il 27 o il 28 Maggio, il nostro Consigliere ha subito chiesto che venisse fissata la data del 28 Maggio, data in cui sarebbe stato presente.

In prima battuta sembrava venisse accettata tale richiesta, purtroppo alla luce dei fatti il nostro portavoce non è stato ascoltato, probabilmente per la convenienza, da parte della maggioranza, di non avere una voce fuori dal coro a gettare l'ombra del dubbio sulla loro convinzione di operare una giusta scelta mentre decidono di fare scempio della Valdichiana.

Purtroppo oltre al non rispetto dei tempi per la convocazione delle commissioni e alla noncuranza delle esigenze delle minoranze per la programmazione della data del Consiglio Comunale, non hanno nemmeno permesso la lettura e la messa a verbale della lettera del nostro Consigliere su un tema così importante.

Un atto che dimostra arroganza e una scarsa predisposizione da parte della maggioranza PD alla collaborazione, condivisione ed ascolto anche delle minoranze.

In ogni caso non ci chiuderemo di certo la bocca con questi metodi antidemocratici e autoritari, non lontani dall'attualità politica nazionale odierna visto anche ciò che lo stesso Partito Democratico sta facendo alla Costituzione Italiana.

Il Consiglio Comunale quindi non ha preso in considerazione la nostra proposta, addirittura ignorandola, tirando dritto sull'approvazione della variante e decretando così lo sconvolgimento dell'aspetto del paesaggio di quell'area.

Quando i capannoni saranno realizzati e sarà quindi troppo tardi per tornare indietro, chi ha permesso tutto questo dovrà prendersi le proprie responsabilità di fronte ai cittadini.

Siamo amareggiati perché ancora una volta non c'è stato modo di dar luogo ad una discussione trasparente ed onesta con un confronto reale sul merito della questione, tutto è stato deciso nelle segrete stanze di partito e solo ratificato in Consiglio Comunale dove invece sarebbe la giusta sede per prendere tali decisioni.

Esattamente lo stesso metodo che viene utilizzato nei palazzi di governo romani, d'altronde tutto ciò non ci scandalizza più.

Anche il metodo utilizzato dalla maggioranza per arrivare al suo obiettivo ci lascia di stucco: convocazioni delle commissioni consiliari inviate completamente fuori dai termini del regolamento e completo disinteresse delle esigenze della minoranza per la scelta della data del Consiglio Comunale. Cosa avrà ancora di democratico questo PD? A noi pare proprio niente. Ma i cittadini devono saperlo. **M5S Cortona**

Questa pagina "aperta" è dedicata ai movimenti, ai partiti ed all'opinione di cittadini che vogliono esprimere le loro idee su problemi amministrativi del Comune di Cortona

Scuola Fratta

Il 7 giugno si è svolto il consiglio comunale, tra i vari punti all'ordine del giorno era presente uno che sentivo in maniera particolare cioè il punto che dava mandato alla giunta di procedere con l'acquisizione della scuola di Fratta, punto che è stato votato in maniera favorevole da tutte le forze politiche presenti in aula, con eccezione di Forzattalia che si è astenuta.

L'approvazione di questo punto e quindi la soluzione del problema Scuola Fratta mi rende particolarmente felice ed orgoglioso, ma allo stesso modo mi stimola ad alcune considerazioni e precisazioni.

La prima considerazione che faccio riguarda la prima fase del problema cioè quando ci siamo accorti che la giunta non aveva nessuna intenzione di mantenere fede alle promesse elettorali, di fatto scaricando il progetto scuola Fratta e incominciando a brancolare nel buio, proponendo soluzioni spesso in contraddizione l'una dall'altra agitando fantomatici interventi ministeriali e dando l'impressione che in fondo di questa scuola non importasse granché.

In questa fase devo per onestà sottolineare il grande lavoro e pressione esercitata da tutte le forze politiche di opposizione sia di quelle presenti, che di quelle non presenti in consiglio e il grande lavoro del comitato di genitori formatosi proprio con lo scopo di salvaguardare il plesso di Fratta.

È stata una fase molto lunga e faticosa che ci ha visto tutti protagonisti di una battaglia giusta, volta ad accendere i riflettori su di un'ingiustizia e su delle finte promesse che danneggiavano una intera comunità, una battaglia che ci ha visto mettere da parte interessi di parte per il bene comune.

La seconda fase di questa battaglia non ci ha visto tutti uniti e lo dico in maniera franca, ognuno aveva la sua ricetta e spesso non ci siamo trovati d'accordo decidendo che ogni forza politica in campo scegliesse la propria via.

A tal proposito io suggerii all'amministrazione di comprare la scuola e credo di essere stato l'unico a proporre questa soluzione, lo testimonia un articolo dal quale ho estrapolato il pezzo dove faccio riferimento a come risolvere il problema della scuola di Fratta e che pubblico qui in seguito:

"Nicola Carini di Futuro per Cortona ha una proposta concreta e una soluzione percorribile; l'idea è quella di far acquistare l'immobile al Comune di Cortona, risanarlo e metterlo a norma, continuando a pagare l'affitto con una cifra più congrua rispetto a quella attuale, fino al suo completo riscatto.

Già permetterebbe un dispendio minore di risorse rispetto alla realizzazione di un edificio "ex novo" e assicurerebbe alla Fratta l'esistenza della scuola elementare e media."

Questa soluzione è praticamente ciò che abbiamo votato il 7 giugno in consiglio comunale, ricordo che questa idea fu osteggiata da parte della giunta, che in un primo momento non credeva a questa ipotesi, tornando però come dimostra la votazione su i propri passi.

Soluzione osteggiata anche da parte di qualche partito di opposizione che oggi invece vota a favore.

Poco male io non voglio nessun merito e non voglio accusare nessuno, la cosa che più conta è aver risolto il problema scuola Fratta, credo che chi ha seguito con attenzione la vicenda saprà riconoscere l'impegno, saprà dare il giusto peso ad ogni azione fatta, saprà che ci sono persone che lavorano per trovare soluzione e alcune per allargare i problemi, io sono un semplice consigliere comunale che ha combattuto una battaglia ed ha portato a casa una vittoria scongiurando la chiusura di una scuola e l'isolamento di una frazione importante come la Fratta. Tanto dovevo alla prossima battaglia!

Il consigliere
Nicola Carini

Buongiorno

Buongiorno sole del mattino pur coperto da nubi minacciose!
Buongiorno luce del mattino che alimenti fiori di speranza.
Buongiorno tepore del mattino

musica soave di tutta la giornata.
Buongiorno creatura del mattino sinestesia di suoni e di profumi.

Azelio Cantini

VI Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi

Domenica 22 Maggio presso lo Stadio Comunale "Santi Tiezzi" di Cortona ha avuto luogo il "VI° Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi", torneo al quale hanno preso parte i bambini in età di scuola primaria, cate-

Come sempre in questo caso, non importa chi ha vinto e chi ha perso; hanno vinto i bambini, hanno vinto i loro genitori, hanno vinto le società sportive che hanno partecipato hanno vinto gli organizzatori ed i volontari che si sono prodigati per quest'evento!



rie "Pulcini e Piccoli Amici", organizzato dall'A.S.D. Cortona Camucia Calcio in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, sponsor privati, enti sportivi e numerosi volontari.

Anche quest'anno è stata una splendida giornata di giochi, dove le famiglie ed i bambini si sono divertiti sotto un sole caldo, in uno splendido prato verde, a rincorrere un pallone e fare un tifo sfegatato!

La giornata ha avuto una splendida cornice primaverile, una grande affluenza di pubblico e tutti, ma proprio tutti si sono divertiti da matti; questo è il calcio, questo è lo sport, questa è l'amicizia e lo stare in famiglia!

Per dovere di cronaca citiamo le squadre partecipanti: Cortona Camucia, Fiorentina, Perugia, Foiano, Castiglione, Fratta Santa Caterina, Tiferno, Sinalunghe, San Fatucchio, Pontevecchio e San



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

Alice attraverso lo specchio

Alice attraverso lo specchio sfida le lancette del Tempo per riacciuffare la "moltezza" del Cappellaio Matto, nel live-action targato Disney tratto dalla fantasia di Lewis Carroll. Diretto da James Bobin, il sequel di Alice in Wonderland arriva a sei anni dall'adattamento di Tim Burton che torna in veste di produttore. Se, il quartetto Johnny Depp/Mia Wasikowska/Anne Hathaway/Helena Bonham Carter si ripropone con "deliranza" le new entry, Sacha Baron Cohen e Rhys Ifans (nel ruolo di papà ancora più matto del Cappellaio), si catapultano nel regno incantato di Sottomondo. A scandire i minuti che separano Alice dall'ora del tè, l'ex Borat che fa tic-toc nel ruolo di "egoistico" antagonista scritto, appositamente, per il film. Al contrario del visionario Burton, Bobin ha favorito i set fisici limitando il massiccio uso del CGI. Anche l'approccio direttivo è, ben, diverso da quello conferito dall'americano Burton, più, attento all'aspetto tecnico e visivo; in Alice attraverso lo specchio c'è lo humor britannico di un esperto di commedie, regista degli ultimi due Muppets. Il film è pieno zeppo di citazioni artistiche. A cominciare dalla locandina, in puro Dalí-style con gli "orologi sciolti" de La persistenza della memoria (1931). I soldati al servizio della Regina Rossa sono, invece, agghindati di frutta-verdura come le figure dell'Arcimboldo. Alice che precipita giù nel Sottomondo richiama, infine, le nuvole sospese di Magritte.

Giudizio: *Discreto*



Sisto.

Importantissimo infine ricordare che parte dell'incasso sarà devoluto all'AIL (Associazione contro le Leucemie Linfomi e Mieloma) ed al Calcio.

Vorremo anche citare tutti quelli che sono stati premiati, ma sarebbero davvero tanti, troppi, e correremo il rischio di far torto a

qualcuno; per cui ci limitiamo a fare i complimenti ai due massimi esponenti della società organizzatrice, il Presidentissimo Alessandro Accioli, ed il presidente del Settore Giovanile Daniele Tremori, oltre che ringraziare tutti coloro i quali si sono prodigati per questa splendida giornata di sport!

Stefano Bistarelli

III Camminata Enologica

Sabato 4 Giugno 2016 ha avuto luogo a Cortona la "3ª Camminata Enologica", gara poco competitiva a toppe (si avete letto bene, non "tappe" ma "toppe").

premiazione!

Questa splendida tradizione goliardica ha avuto inizio per puro caso e per puro gioco 3 anni fa in occasione del compleanno del "Riccio", uno dei tanti amici di



"Leroica" partenza è avvenuta a Cortona dal Cacio Brillo, con soste "enologiche" presso l'Enoteca Enotria ed il Caffè Le Mura; si è poi proseguito in direzione Camucia con "barbariche soste" alla Maestà del Sasso ed a San Marco, presso la casa del Conte Paolino.

I primi "ingarellamenti" in vista del traguardo si sono avuti in zona piscine a Camucia, durante

Cortona.

Da allora è cresciuta diventando un appuntamento atteso di inizio estate, fino ad sabato scorso, dove c'erano altre 100 partecipanti con altrettanti amici e familiari festanti a seguito del corteo e numerosissimi turisti che incuriositi da questa allegra carovana chiedevano cosa fosse e come si potesse partecipare, complimentandosi



l'attraversamento del Luna Park, per poi avere lo sprint finale alla rotatoria prima del Vintage Club dove era posizionato il traguardo e dove si è svolto il punto ristoro e rifocillamento degli "atleti". Chi a vinto?!? Tutti!!!

Cortona, Camucia, gli organizzatori, i ragazzi che hanno partecipato ed il Ghego che immancabilmente era presente sul palco della

per l'idea.

Da far notare che gli organizzatori hanno annunciato che utilizzeranno i proventi della manifestazione per donare a Cortona opere di arredo urbano!

Che dire... CHE SPETTACOLO! La goliardia, il far festa e sdrammatizzare con nulla... è questo che il mondo ci invidia!

Complimenti a tutti! S.B.



Kilometro lanciato: lo sport cortonese in Radio

Da gennaio, su Radio Incontri, che trasmette sulle frequenze 88.4 - 92.8 FM, va in onda il programma "Kilometro lanciato: lo sport secondo noi"; con il mese di maggio la trasmissione è arrivata alla conclusione della prima stagione e riprenderà a settembre.

La redazione del programma è affidata ad un gruppo di appassionati di sport, che frequentano il Tennis Club, tutti giovani e motivati, e l'aria che si respira è quella frizzante di chi ha concretamente voglia di fare, attingendo al territorio e alle proposte di attualità della rete, il tutto condito dalla buona competenza tecnologica che caratterizza i nativi digitali.

Queste sono le persone che compongono la redazione:

Nicola Carini, conduttore della trasmissione, consigliere comunale e istruttore tecnico del Tennis

smisizioni si può ascoltare benissimo dal sito di Radio Incontri, per sapere gli ultimi risultati del tennis, specialmente quando è in corso un torneo e per conoscere meglio i campioni internazionali e quelli che vivono nel territorio.

Una delle ultime trasmissioni è stata dedicata agli Internazionali di tennis di Roma, che si sono svolti due settimane fa e hanno celebrato la vittoria dello scozzese Murray contro il favorito Djokovic: oltre alle partite, i ragazzi di "Kilometro lanciato" hanno parlato della loro esperienza nella Capitale come spettatori, sotto un sole cocente, mentre le medaglie vinte da Tania Cagnotto hanno dato l'occasione, nella trasmissione successiva, per una digressione sulla fisica del moto.

Per concludere: le trasmissioni scorrono bene, sono divertenti e tengono compagnia ma non i-



Daniele, Francesco, Nicola, l'ospite Francesco Faničchi, Gabriele, Stefano e Alberto

Club Camucia, con sede al Parterre; Alberto Tedesco, editorialista, che prende spunto dall'attualità per parlare anche di sport, con un taglio umoristico, storico e tecnico; Stefano "Steve" Bertini, il cui ruolo è scovare e intervistare gli ospiti provenienti dalle realtà sportive del territorio; Andrea Pastonchi e Daniele Stanganini si dedicano agli approfondimenti rispettivamente sulla storia dello sport e le imprese sportive rilevanti nel panorama italiano e oltre e sull'inedito legame fra sport e vino.

La regia è di Gabriele Boscherini con la collaborazione di Francesco Boscherini e Daniele Ferri, che contribuisce anche alla conduzione del programma con Nicola.

La serie completa delle tra-

gnorano i problemi reali dello sport e quelli più specifici dei giovani; inoltre la scelta musicale, che si alterna agli interventi, è azzeccata e mette allegria anche nelle giornate più uggiose.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI

ATA, Jeep

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburiniauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburiniauto.it

MEONI PALFINGER **EPSILON PALFINGER**

VEICOLI INDUSTRIALI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Il fitness è un piacere per il corpo e per la mente; farlo bene è salute!

Personal trainer motivati, Istruttori qualificati, aggiornati e competenti

Preparazioni atletiche per ogni sport

Programmi individuali per dimagrimento

Un ambiente attivo e stimolante

BODYLINE PALESTRA

Eros Capecchi con Nibali vincitore del Giro

Quest'anno Eros Capecchi, ciclista professionista Cortonese, è passato alla squadra Astana, dopo tre anni alla Movistar; qui ha avuto modo di ritrovare vecchi compagni e soprattutto Slongo il suo preparatore degli esordi.

La scelta è stata azzeccata soprattutto alla luce della recente vittoria di Nibali, suo capitano all'Astana, del giro d'Italia a cui Capecchi ha contribuito e che potrebbe rilanciarlo ad alti livelli. Ma sentiamo cosa ci ha risposto in questa intervista.

Come è andata l'annata da gennaio sino all'avvicinamento al giro?

Passando all'Astana c'è stato un cambio di maglia ma l'ambiente già lo conoscevo: con gran parte dei componenti della squadra avevo già lavorato come anche

di allenarsi tutti insieme, programmando bene le varie fasi.

Come erano le sensazioni all'inizio del giro d'Italia?

Eravamo partiti con i favori del pronostico e comunque con il corridore più rappresentativo. Questo ci dava maggiori stimoli ed anche una certa sicurezza di poter contare sul nostro capitano al momento giusto. In bicicletta poi ci sono tante variabili e ovvio ma alla fine è auspicabile che tutto si pareggi. Quest'anno ci sono state le varianti tempo, le varianti percorso le varianti condizioni fisiche e di salute che ad un certo punto sembravano essersi messi di mezzo: fino al termine della seconda settimana.

Alla fine però tutto si è sistemato. È andato al proprio posto.

Noi comunque ci abbiamo sempre creduto. Alla fine tutto è andato bene, davvero tanta soddisfazione.

L'abbiamo vista molto impegnata in questo giro: quale il supporto alla squadra al di là anche dell'aiuto a Nibali stesso?

Il ciclismo di questi anni è molto stressante è molto difficile muoversi in gruppo e davvero bisogna fare le cose giuste: ho parlato con la squadra e ho chiaramente garantito il mio apporto.

Ho cercato di dare il mio aiuto soprattutto all'inizio nella prima parte del giro, nell'ultima settimana poi ho fatto quello che ho potuto con le energie residue garantendo sempre comunque il massimo possibile.

Ho cercato di lavorare nelle tappe in cui mi era possibile e comunque sempre d'accordo con la squadra anche in quelle più impegnative.

L'ultima settimana poi dovevo provare ad andare in fuga o comunque chiaramente a stare vicino a Vincenzo.

Quando gli è uscita la catena ero vicino a Vincenzo nella tappa di Andalo e l'ho aiutato come l'ho fatto sempre quando ho potuto anche negli ultimi giorni.

Sul Giau per esempio avrei voluto fare di più ma quel giorno avevo un problema alla schiena che non mi ha permesso di tirare maggiormente. E mi dispiace, quello è l'unico rammarico che ho avuto.

Soddisfatto quindi, globalmente, del suo giro d'Italia?

Certo sempre si può fare di più e mi sarebbe piaciuto farlo: valutando il fatto che però erano due anni che non facevo grandi corse, che ormai sto per compiere trent'anni e che a certe fatiche non ci si allena che in corsa avevo bisogno quindi di riadattarmi o meglio il mio fisico ne aveva bisogno.

Cosa è successo negli ultimi tre giorni del giro d'Italia, quando la situazione è davvero cambiata?

Sapevamo che Vincenzo avrebbe voluto fare molto di più ma che non era supportato dalla condizione adatta a certi sforzi in quel momento: abbiamo giocato la carta dell'indifferenza. Continuare a correre come se avessimo la Maglia Rosa: correre sulla difensiva il giorno che si può guadagnare si guadagna e comunque se non si può guadagnare non si deve perdere. Contavamo molto sulle qualità di Nibali nelle ultime tappe; abbiamo cercato di dare a Vincenzo il massimo della tranquillità facendo in modo di stargli vicino con tutta la squadra. Con la tranquillità, la serenità lui c'ha messo del suo, non gli abbiamo messo pressione e alla fine è arrivato il grandissimo risultato.

Quanta la soddisfazione nell'aver fatto parte di questa squadra che quest'anno ha vinto con Nibali il giro d'Italia?

Avevo vinto un giro anche con Quintana quando correvamo con la Movistar, è sempre una grandissima soddisfazione.

Però vincere con una squadra "italiana" è una cosa ben diversa. Con un leader come Vincenzo poi che in Italia è adorato è impagabile la soddisfazione senza togliere niente a Nairo che comunque disputò un bellissimo giro meritando la vittoria.

Quali i programmi adesso dopo la bella vittoria?

Ancora non lo so. Dobbiamo parlare con la squadra. In teoria dovrei avere il giro di Svizzera però ci può stare un cambiamento di programma.

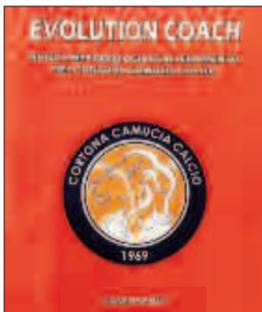
Crede che a fine stagione correrò la Vuelta ma i programmi di mezzo sono ancora da stabilire con precisione.

R. F.

Lionel Manso e il manuale Evolution coach!

Lionel Manso è il coordinatore degli allenatori e soprattutto responsabile della scuola calcio del Cortona Camucia: allena la squadra degli esordienti 2003 e quella del 2004 in collaborazione con Giorgio Fiorenzi.

Lo abbiamo incontrato per capire meglio le finalità, la metodologia e la potenzialità del manuale Evolution Coach che lui stesso ha scritto e che sta destando molta curiosità ed ammirazione e per parlare ovviamente delle squadre da lui allenate.



Come sono andate nel dettaglio le tue squadre quest'anno?

La categoria degli esordienti 2003 era una annata dove c'erano pochi numeri; avevamo solo 14 / 15 elementi e quindi abbiamo fatto un lavoro molto specifico.

Abbiamo iniziato molto presto gli allenamenti, ottima la preparazione e disputato un buon campionato tanto che sino a marzo avevamo perso solo due partite. Il gruppo ha sempre espresso un ottimo gioco e adesso per chiudere la stagione stiamo disputando dei tornei in cui ci stiamo comportando bene.

Una stagione positiva e gli obiettivi posti all'inizio sono stati raggiunti.

La squadra degli esordienti 2004 allenata con Giorgio Fiorenzi aveva dei numeri più estesi ed è stato possibile fare un lavoro più dettagliato e di prospettiva per il prossimo anno.

Vogliamo esaminare la stesura di questo libro, manuale, EVOLUTION COACH, che ha scritto?

In questo libro ho spiegato la nuova metodologia che abbiamo utilizzato a partire da gennaio di

quest'anno come Cortona Camucia. A livello tecnico volevamo avere una nostra identità personale. Ossia oltre alla collaborazione con il Perugia, a livello tecnico, volevamo personalizzare di più il nostro lavoro. Assieme a tutti gli allenatori quindi abbiamo deciso di creare un nostro preciso piano di lavoro; ho sentito tutti i pareri dei vari tecnici, degli altri istruttori, cominciando a formulare una nostra metodologia precisa adatta alla nostra realtà.

In questo modo ogni allenatore prosegue il lavoro di quello precedente senza personalizzare o improvvisare ma seguendo un metodo preciso. Programmando e definendo bene tutti i dettagli.

Con questa metodologia ogni annata deve perseguire un obiettivo ben preciso e quindi a seguire crescendo nella preparazione e nella crescita. Obiettivi che saranno sempre maggiori e più difficili; gli spazi, l'intensità.

Un manuale ideato per voi come società ma non diretto solo alle squadre arancioni?

Absolutamente adatto a tutti; tant'è che da settembre faremo degli stages anche in altre società dalle quali abbiamo già avuto delle richieste. È un lavoro che ha già dato i suoi frutti e quindi o in loco o a domicilio cercheremo di divulgare questa metodologia con esibizioni e spiegazioni teoriche.

Cosa spera che possa far uscire "di nuovo" nel mondo del calcio questo manuale, quale innovazione?

Non è facile inventare qualcosa di nuovo, molte cose nel mondo del calcio sono basilari e restano tali; importante è che noi cercavamo una programmazione per un progetto a lungo termine.

Il settore giovanile richiede dei tempi lunghi come programmazione e noi volevamo partire da basi solide e comuni a tutti i tecnici e a tutte le nostre squadre. Con questa metodologia noi possiamo migliorare il nostro lavoro ed il nostro obiettivo che è quello di portare il maggior numero di giocatori del vivaio in prima squadra o lanciarli verso obiettivi più prestigiosi. Per questo vogliamo formarli con un metodo univoco sin dalla scuola calcio e quindi a salire finché è possibile e crescere.

Quali gli adattamenti di questa metodologia per la società arancione in particolare?

Se prendiamo come esempio una squadra professionistica la selezione viene effettuata sin dai più piccoli; non facciamo questo tipo di selezione ma qualunque bambino che voglia giocare a calcio non lo accogliamo e cerchiamo di farlo crescere il più possibile. Lo prendiamo dal livello zero e lo portiamo sino al suo massimo, questo il nostro obiettivo principale. Sviluppate le potenzialità di ogni ragazzo al massimo è la nostra priorità.

Presente al colloquio anche **Giulio Magari, direttore**

sportivo del settore giovanile.

Come è andato globalmente questo settore giovanile?

Secondo il mio parere questa annata è stata molto soddisfacente. Siamo riusciti a mettere insieme uno staff, un gruppo, di allenatori ed educatori di alto livello, preparati e ben amalgamati.

Riuscire a far lavorare in sintonia 17/18 persone non è facile. Sono davvero contento. Stiamo programmando il futuro assieme con la società con molta attenzione sui dettagli e sulle strade da prendere. Vogliamo fare ulteriori inserimenti e nelle scelte ci basiamo su persone serie e preparate.

Nel dettaglio cosa ci dice?

A livello di risultati sono molto contento: delle annate che erano in ricostruzioni ed altre che sono state fatte come quelle B in funzione del prossimo anno.

Per il futuro posso dire che c'è "materiale" di qualità e quantità.

Poche società hanno il nostro livello nella provincia di Arezzo.

Abbiamo poi istruttori molto professionali. La società fa continui incontri di programmazione del settore giovanile. Le nostre strutture in erba sono meravigliose e questo garantisce anche un minor numero di infortuni che non è una cosa poco rilevante.

Abbiamo disputato nell'impianto di Maestà del Sasso poi il sesto Memorial Anna Maria Magi Cipolleschi che è stato un successo di pubblico e squadre, tra cui Perugia, Fiorentina, Città di Castello e Sinalunghe; ringrazio tutti per l'impegno e la buona riuscita della manifestazione.

Stiamo disputando vari tornei di alta levatura e in quasi tutti le nostre squadre si stanno comportando molto bene: il prossimo anno i nostri ragazzi potrebbero giocare in realtà molto importanti e di questo ne siamo veramente orgogliosi.

Cosa ci dice a proposito del manuale scritto da Manuel Manso?

Per questa elaborazione che ha fatto Manuel bisogna complimentarsi; questo manuale è davvero meraviglioso e prezioso per la nostra realtà e non solo. Applicando i suggerimenti di questo manuale nel giro di poco tempo abbiamo già visto molti miglioramenti e quindi in prospettiva la potenzialità è davvero grande. I miglioramenti si sono verificati non solo per i più piccoli ma anche per i ragazzi sopra i 14 anni cosa che non davamo per scontata. Lui si è impegnato davvero tanto e merita il riconoscimento adeguato. A parer mio e non solo è davvero un ottimo lavoro che migliora ulteriormente le nostre prospettive di crescita a livello di settore giovanile.

Abbiamo lavorato tanto perché questo è alla base del miglioramento no continueremo a farlo seguendo la nostra filosofia che quella di mettere il ragazzo prima di tutto. **Riccardo Fiorenzuoli**



Eros con la divisa Astana

con Nibali. L'inserimento è stato quindi relativamente facile. Qui ho ritrovato anche Paolo Slongo il mio preparatore degli esordi e con cui ho mantenuto sempre un ottimo rapporto anche quando correvamo in altre squadre.

Subito sono stato inserito nel gruppo di Vincenzo: siamo subito andati in Argentina per un stage quindi siamo tornati per la preparazione in altura. Lì abbiamo preparato le corse di primavera come la Tirreno Adriatica e la Milano Sanremo.

Abbiamo fatto preparazione mirata al giro quello che ti permette di sopportare grandi fatiche per lungo tempo e l'altura. La sede è stata Tenerife sul vulcano.

Non ci sono state grandi novità nei metodi di lavoro pur avendo cambiato la maglia della squadra anche se devo dire con i metodi attuali mi trovo meglio, quelli cioè

Catani un toscano di sicuro avvenire

Leonardo Catani ha disputato presso il Circolo Tennis La Foresta di Rieti un'importante tappa del circuito Salaria Tennis Tour 2016.

In questa quarta tappa disputata sui campi in erba sintetica in

il quotidiano Messaggero riportando i risultati di questo torneo così ha scritto: "Nella quarta tappa, al Circolo reatino de La Foresta ha conquistare la vittoria è il giovane toscano Catani,



Premiazione Leonardo Catani Torneo Open La Foresta Rieti

un tabellone che contava 52 iscritti la vittoria ha arriso a Leonardo Catani del Tennis Club Cortona dopo aver sconfitto i laziali Balacco e Giacchini ed in finale il quota-tenista aquilano Placidi.

una 3.3 di sicuro avvenire che batte il quotato tennista aquilano Placidi".

Da tempo sosteniamo che Leonardo, se vuole, può avere un brillante avvenire.

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttore: Isabella Bietolini

Redazione: Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Laura Lucente

Opinionista: Nicola Caldarone

Collaboratori: Antonio Aceti, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvano Ceccarelli, Francesco Genci, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Martina Maringola, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Danilo Sestini, Monia Tarquini, Elena Valli, Alessandro Venturi, Carlo Viviani, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone - Vice Presidente: Mario Parigi

Consiglieri: Piero Borrello, Ivo Camerini, Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Umberto Santuccioli

Abbonamenti

Ordinario €35,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito €105,00

Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Publicità: Giornale L'Eturia Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa).
Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione sabato 11 è in tipografia lunedì 13 giugno 2016

Camucia di Cortona
Primo piano arredamenti

Castiglion del Lago
Spoleto
Foiano
Sansepolcro
Gubbio